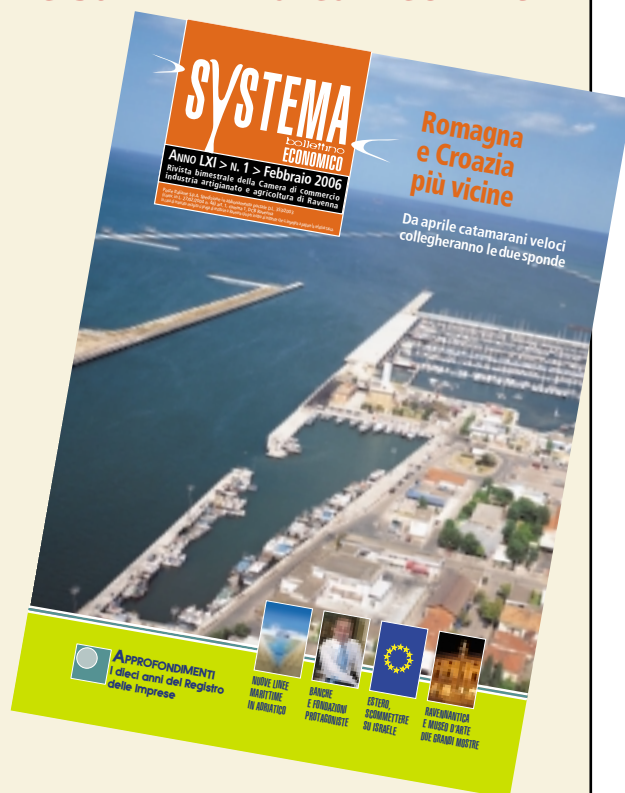




Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna
Anno LXI numero 2 aprile 2006
Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto, Maria Elisabetta Ghiselli, Edoardo Godoli, Fabiola Licastro, Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti, Paola Morigi, Barbara Naldini, Maria Cristina Venturilli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Valeria Giordani

Tel. 0544 481471 Fax 0544 481407

ufficio.comunicazione@ra.camcom.it

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Eraldo Baldini, Giorgio Dal Prato, Remo Di Carlo, Delio Mancini, Gino Mazzone, Fabio Ricci, Giovanni A. Tedde, Francesca Triossi

Foto

Archivio Camera di Commercio di Ravenna, Comune di Cervia, Giampiero Corelli, Ravenna Festival

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas di Venturilli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Service - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
I T A L I A

Piazza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato **Systema**, mettersi in contatto con **Ufficio Studi**

Camera di commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it



APRILE 2006

>5< EDITORIALE

Ora, il rilancio di **NATALINO GIGANTE**

>6< ECONOMIA

Aumentano le imprese di **FABIOLA LICASTRO**

>17< INTERNAZIONALIZZAZIONE

Agroalimentare, puntiamo all'Europa di **CINZIA BOLOGNESI**

>19< Scommettere sulla Croazia di **FRANCESCA TRIOSI**



APPROFONDIMENTI

Stepra: opportunità imprenditoriali nel territorio

>34< ORDINI, ALBI E COLLEGI

Professioni: il ruolo degli ordini di **GINO MAZZONE**

>37< SOCIALE

Disabili: il lavoro come integrazione di **DANILO ZOLI**

>40< CONSUMI

Per una sana alimentazione di **REMO DI CARLO**

>47< PIACERI

Feste e tradizioni di inizio estate di **ERALDO BALDINI**

>49< LIBRI

Segreti e misteri di genere vario di **ERALDO BALDINI**

>50< SPETTACOLO

Ravenna Festival, dedicato a Mozart

ORA, IL RILANCIO DI NATALINO GIGANTE

La provincia di Ravenna con la sua economia ha, nel corso di questi ultimi anni, raggiunto posizioni importanti, collocandosi tra le prime province del nostro Paese, nonostante le difficoltà.

Lo stesso rapporto di Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia che, anche la nostra realtà, come altre province, ha risentito di un andamento non del tutto lineare nel 2005 e nel primo trimestre di quest'anno. Accanto ad alcuni indicatori negativi non sono mancati segnali positivi di leggera crescita sia sul piano dell'occupazione che per l'incremento apprezzabile delle esportazioni.

I dati che Istat ha reso noto nei giorni scorsi, riferiti al primo trimestre, evidenziano una crescita del prodotto lordo dello 0,6% con una proiezione su base annua dell'1,5%.

Occorre però attendere per vedere se questa tendenza alla crescita sarà confermata.

C'è però maggiore consapevolezza, rispetto al passato, che la ripresa passa attraverso le Pmi legate al Made in Italy e sulla fascia di mercato medio-alto.

In questo contesto anche per la nostra provincia risulta, però, sempre più difficile mantenere queste posizioni, in quanto l'andamento congiunturale ha

evidenziato difficoltà, in alcuni settori le nostre imprese hanno marciato negli ultimi mesi con un passo modesto, pur restando su livelli di crescita superiori alla media del Paese.

Il sistema Ravenna si conferma ancora valido nella sua articolazione economica, contraddistinto da una presenza di imprese fortemente differenziata, ma con una buona e spiccata propensione ad innovare.

Oggi, anche a Ravenna, la situazione richiede una rinnovata volontà delle istituzioni, del mondo dell'impresa, del sistema bancario, per competere nella nuova dimensione della concorrenza internazionale.

In questo scenario la nostra provincia ha in sé gli elementi distintivi per ridare ulteriore slancio all'economia locale, pur restando insufficiente la rete infrastrutturale a disposizione del territorio e della sua economia.

Le grandi trasformazioni che stanno vivendo segmenti importanti dell'economia locale richiedono il riposizionamento del modello di sviluppo locale. Già in passato gli enti locali, tra cui la Camera di Commercio, ed una solida rete di imprese e di importanti relazioni sociali hanno saputo generare iniziative creando sviluppo per la

provincia.

I fattori di eccellenza che siamo chiamati a valorizzare sono la conoscenza, le reti non solo tra le imprese ma anche di relazioni, ed infine il territorio. Tutto questo non può bastare se non si attivano percorsi per il rilancio dell'economia del Paese e del nostro posizionamento competitivo nello scenario europeo ed internazionale.

Natalino Gigante, Vice presidente della Camera di Commercio di Ravenna





Aumentano le imprese

di Franco Liguori

Per il sistema imprenditoriale della provincia di Ravenna, l'anno 2005 si è chiuso con un saldo positivo: +375 risulta essere la differenza fra le imprese iscritte e cancellate nel Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio.

Sono infatti 2.957 le imprese nate tra gennaio e dicembre, contro le 2.582 che invece hanno cessato la propria attività, secondo i dati elaborati dall'ufficio di Statistica. Rispetto al 2004, sono aumentate le iscrizioni, ma contemporaneamente anche le cessazioni hanno evidenziato un incremento; ciò ha comportato un tasso di crescita annuale che si è attestato al medesimo valore dell'anno precedente. Infatti, al 31 dicembre 2005, la consistenza delle imprese registrate e con sede in provincia di Ravenna, considerando tutti i settori economici, è risultata pari a 42.572 unità ed il tasso di crescita annuale è risultato pari a +0,9% (variazione percentuale rispetto alla medesima data del 2004), confermando il risultato raggiunto l'anno prima (fu +0,9% anche la variazione percentuale dell'anno 2004 rispetto al 2003).

Inoltre sono risultati superiori sia l'incremento medio della regione Emilia-Romagna che l'evoluzione media nazionale (entrambi pari a +1,3%).

In regione si ottennero i medesimi risultati anche l'anno precedente, mentre in ambito nazionale fu registrato un risultato migliore (+1,6% la variazione percentuale della consistenza delle imprese italiane al 31/12/2004 rispetto all'anno precedente).

Le difficoltà che hanno caratterizzato l'andamento economico nel 2005 si sono chiaramente riflesse anche sul bilancio demografico delle imprese.

I dati al netto del settore dell'Agricoltura, indicano per la provincia di Ravenna 2.727 iscrizioni e 2.099 cessazioni di attività, cui corrisponde, nell'anno 2005, un saldo positivo di 628 unità ed il tasso di crescita, rispetto al 2004, risulta essere +2,0%.

Analogo andamento si riscontra per la regione Emilia-Romagna (+2,0%); per l'ambito nazionale si rileva un incremento medio leggermente più contenuto, pari a +1,7%. Il prospetto che segue riporta i dati relativi alle iscrizioni, cessazioni e saldi, nonché gli stock complessivi di imprese registrati nelle province dell'Emilia-Romagna per l'anno 2005, considerando tutti i settori economici, dal quale si deduce che, a fronte di saldi positivi evidenziati da tutte le province emiliano-romagnole, solo Rimini, Reggio Emilia e Parma superano l'incremento medio regionale.

ISCRIZIONI, CESSAZIONI, CONSISTENZE

	Iscrizioni	Tasso iscrizioni	Cessazioni	Totale Cessazioni	Saldo	Imprese registrate al 31/12/05 (a)	Imprese registrate al 31/12/04 (b)	Variazione % (a/b*100-100) tasso di crescita annuale
RAVENNA	2.957	7,01	2.582	6,12	375	42.572	42.180	0,93
BOLOGNA	7.097	7,34	5.917	6,12	1.180	97.952	96.742	1,25
FERRARA	2.513	6,50	2.353	6,08	160	38.860	38.688	0,44
FORLI'-CESENA	3.083	6,88	2.719	6,07	364	45.212	44.819	0,88
MODENA	5.616	7,46	4.710	6,25	906	76.239	75.309	1,23
PARMA	3.311	7,10	2.537	5,44	774	47.462	46.666	1,71
PIACENZA	2.235	7,15	1.857	5,94	378	31.682	31.280	1,29
REGGIO EMILIA	4.719	8,33	3.630	6,41	1.089	57.740	56.626	1,97
RIMINI	3.230	8,75	2.477	6,71	753	37.691	36.918	2,09
EMILIA-ROMAGNA	34.761	7,41	28.782	6,13	5.979	475.410	469.228	1,32
ITALIA	421.291	7,02	341.014	5,69	80.277	6.073.024	5.997.749	1,26
Tasso iscrizione= Iscrizioni anno 2005/Imprese registrate ad inizio periodo X 100								
Tasso cessazione= Cessazioni anno 2005/Imprese registrate inizio periodo X 100								

➤ Alla dinamica delle sedi d'impresa, fa da sfondo una maggiore vivacità delle unità locali, cioè di quelle unità produttive o di servizio che l'impresa apre per lo svolgimento di attività specializzate e decentrate rispetto alla casa-madre (ad esempio laboratori, magazzini, depositi, punti-vendita, centri di produzione, ecc.).

Per la provincia di Ravenna si osserva che la variazione percentuale delle unità locali rilevate a fine dicembre 2005, è stata pari a +2,3%, rispetto alla corrispondente data del 2004 (+2,6% in Emilia-Romagna e +3,3% in Italia); +2,9% il risultato raggiunto nel medesimo periodo del precedente anno (varia-

zione percentuale del numero delle unità locali rilevate in provincia di Ravenna a fine dicembre 2004 rispetto all'analogo periodo del 2003. Per l'Emilia-Romagna +3,5% e +4,1% per l'Italia).

Se al numero delle sedi d'impresa registrate a fine dicembre 2005 (42.572) si aggiungono le 7.438 unità locali presenti, si ottengono le "localizzazioni", pari ad un totale di 50.010 attività registrate a fine dicembre nella provincia di Ravenna

Il 35,5% delle menzionate 7.438 unità locali, fanno capo ad imprese con sede fuori della nostra provincia.



IMPRESE E UNITÀ LOCALI AL 31 DICEMBRE 2005

Variazione % rispetto al 31/12/2004 - Peso % sul totale provinciale al 31/12/2005
PROVINCIA DI RAVENNA - DATI COMUNALI

	Imprese registrate			Unità locali			Totale localizzazioni		
	Valore assoluto	Peso% sul tot. prov.le al 31/12/05	Var.% 2005/2004	Valore assoluto	Peso % sul tot. prov.le al 31/12/05	Var.% 2005/2004	Valore assoluto	Peso% sul tot. prov.le al 31/12/05	Var.% 2005/2004
Alfonsine	1.332	3,1%	0,0	144	1,9%	6,7	1.476	3,0%	0,6
Bagnacavallo	1.896	4,5%	0,4	239	3,2%	1,7	2.135	4,3%	0,6
Bagnara di Romagna	236	0,6%	3,1	41	0,6%	7,9	277	0,6%	3,7
Brisighella	1.028	2,4%	-0,2	108	1,5%	0,0	1.136	2,3%	-0,2
Casola Valsenio	308	0,7%	-2,8	62	0,8%	8,8	370	0,7%	-1,1
Castelbolognese	954	2,2%	-0,7	160	2,2%	4,6	1.114	2,2%	0,0
Cervia	4.147	9,7%	1,7	911	12,2%	-0,8	5.058	10,1%	1,2
Conselice	997	2,3%	4,0	142	1,9%	2,2	1.139	2,3%	3,7
Cotignola	799	1,9%	1,3	114	1,5%	7,5	913	1,8%	2,0
Faenza	6.278	14,7%	0,2	1.045	14,0%	2,0	7.323	14,6%	0,4
Fusignano	1.029	2,4%	2,1	107	1,4%	7,0	1.136	2,3%	2,5
Lugo	4.005	9,4%	1,2	580	7,8%	6,2	4.585	9,2%	1,8
Massalombarda	857	2,0%	3,0	150	2,0%	5,6	1.007	2,0%	3,4
Ravenna	16.115	37,9%	1,0	3.238	43,5%	1,7	19.353	38,7%	1,1
Riolo Terme	584	1,4%	-0,3	86	1,2%	1,2	670	1,3%	-0,1
Russi	1.228	2,9%	0,3	187	2,5%	0,5	1.415	2,8%	0,4
Sant'Agata sul Santerno	298	0,7%	7,2	68	0,9%	11,5	366	0,7%	8,0
Solarolo	481	1,1%	-0,8	56	0,8%	7,7	537	1,1%	0,0
Totale provincia di Ravenna	42.572	100,0%	0,9	7.438	100,0%	2,3	50.010	100,0%	1,1
Emilia-Romagna	475.410	-	1,3	83.134	-	2,6	558.544	-	1,5
ITALIA	6.073.024	-	1,3	977.412	-	3,3	7.050.436	-	1,5



Le imprese registrate e classificate per forma giuridica, evidenziano i seguenti tassi di crescita rispetto all'anno 2004: le società di capitale +4,2% (+5,2% e +4,6% rispettivamente gli incrementi regionale e nazionale); le società di persone +0,5% (+0,4% e +0,9% in Emilia-Romagna ed in Italia); +0,3% le imprese individuali (+0,5% e +0,4% in ambito regionale e nazionale); le altre forme +1,3% (cooperative, consorzi, società consortili, associazioni, ecc.). La natura giuridica maggiormente prescelta dalle imprese ravennati è la ditta individuale, che rappresenta il 59,6% della struttura imprenditoriale in pro-

vincia di Ravenna; 14,6% e 23,6%, rispettivamente, l'incidenza percentuale delle società di capitale e di persone sul complesso delle imprese registrate. In ambito nazionale e regionale il peso percentuale delle imprese distinte per natura giuridica, sul totale delle imprese registrate risulta essere: società di capitale 18,5% e 18,2%; società di persone 20,6% e 23,7%; imprese individuali 57,7% il dato medio nazionale e 55,8% l'incidenza percentuale per l'Emilia-Romagna. Osservando come si distribuisce il peso percentuale delle forme giuridiche nel lungo-medio periodo, si

LINGUERRI GIANFRANCO

53be

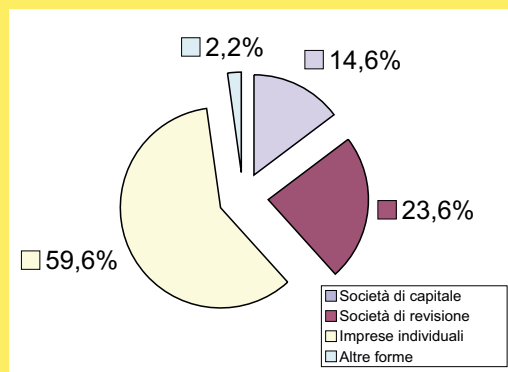
Demolizioni - Speciali
Sottofondi - Stradali
Escavazioni - Inerti

Bagnara di Romagna Via Molinello 25/D www.linguerrigianfranco.it
info@linguerrigianfranco.it ☎ 0545-76667 📠 0545-905156

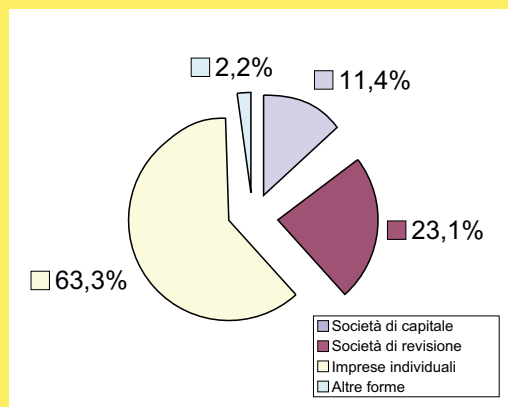


GRAFICI

*Imprese registrate per forma
in provincia di Ravenna
al 31/12/2005*



*Imprese registrate per forma
in provincia di Ravenna
al 31/12/2000*



rileva che le imprese individuali in provincia di Ravenna diminuiscono la loro incidenza, pur mantenendosi su livelli elevati: dal 31/12/2000 a fine 2005 la loro incidenza cala di quasi quattro punti percentuali, passando da 63,3% al 59,6%. Inoltre, viene confermato il costante incremento delle forme giuridiche più strutturate, in particolare le società di capitale (11,4% a fine del 2000 e 14,6% a fine dell'anno in esame).



SICUR



**ATTREZZATURE PROFESSIONALI
ANTINFORTUNISTICA
NOLEGGIO**



Sicurezza! Qualità! Convenienza!

...SICUR lavora con te!

Viale Virgilio 90/92 - Lido Adriano (RA)

Tel. Fax 0544 526237 e-mail sicursas@libero.it

Prossima apertura via Dismano angolo via Classicana

L'analisi per settore di attività economica viene riassunta dalla tabella che segue, in cui, oltre a descrivere le variazioni percentuali del numero di imprese

per ciascun settore, rispetto al 2004, riporta anche il peso percentuale sul totale delle imprese registrate in provincia di Ravenna.

IMPRESE PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ANNO 2005)

	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese registrate al 31/12/05 (a)	Imprese registrate al 31/12/04 (b)	Variazione % (alb*100-100) tasso di crescita annuale	Peso% del settore sul totale imprese al 31/12/05
Agricoltura, caccia e silvicoltura	230	483	9.906	10.140	-2,3	23,3%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	9	108	112	-3,6	0,3%
Estrazioni minerali	0	0	14	14	0,0	0,03%
Attività manifatturiere	213	221	4.537	4.485	1,2	10,7%
Prod. e distrib. energia elett., gas e acqua	0	1	16	18	-11,1	0,04%
Costruzioni	654	405	5.805	5.487	5,8	13,6%
Commercio ingr.e dett.- riparazione autoveicoli, moto e beni personali e per la casa	541	650	9.107	9.091	0,2	21,4%
Alberghi e ristoranti	117	182	2.496	2.454	1,7	5,9%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	93	123	1.962	1.969	-0,4	4,6%
Intermediazione monetaria e fin.	53	57	755	749	0,8	1,8%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	195	237	3.947	3.767	4,8	9,3%
Istruzione	5	6	72	72	0,0	0,2%
Sanità ed assistenza sociale	7	5	168	158	6,3	0,4%
Altri serv.pubblici, sociali e personali	85	115	2.179	2.169	0,5	5,1%
Imprese non classificate	761	88	1.500	1.495	0,3	3,5%
TOTALE	2.957	2.582	42.572	42.180	0,9	100,0%

(*) Valori di consistenze e movimenti di flusso non sempre danno risultati coincidenti, a causa di variazioni che nel corso dell'anno determinano cambiamenti nelle statistiche in dettaglio per attività economica e forma giuridica, ma non alterano il valore globale delle imprese registrate.

I dati relativi alle dinamiche settoriali osservate nell'anno 2005 mettono in evidenza che la crescita è stata trainata prevalentemente dal settore delle costruzioni (+5,8%), con 654 imprese iscritte contro le 405 che invece hanno cessato la propria attività; l'incidenza percentuale delle imprese dell'edilizia, sul totale delle imprese registrate, è in crescita già da alcuni anni: dal 10% del 2000 a quasi il 14% del 2005. In aumento del + 4,8% il numero di aziende che svolgono attività di servizio alle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, ecc.) che pesano per il 9,3% sul totale delle imprese.

Variazioni percentuali negative nel numero di imprese si riscontrano per i seguenti settori: agricoltura (-2,3%), interessata da processi di adattamento

strutturale; pesca e servizi connessi (-3,6%); produzione e distribuzione energia elettrica, acqua e gas (-11,1%). Si evidenzia, tuttavia, che questi ultimi due settori hanno una incidenza percentuale, sul totale delle imprese, di bassa entità (rispettivamente 0,3% e 0,04%).

Variazione percentuale negativa anche per il numero di imprese registrate per il sistema trasporti e magazzinaggio, seppure di lieve entità (-0,4%).

Il variegato comparto dell'industria manifatturiera nel complesso ha fatto registrare un incremento nel numero di imprese, pari a +1,2% in termini di variazione percentuale rispetto all'anno precedente. Al suo interno, i sottosettori in controtendenza, maggiormente coinvolti dal quadro congiunturale anco-

ra negativo, sono stati: il sistema moda (-2,1%); l'industria del legno (-1,4% esclusa la fabbricazione di mobili); il comparto dei manufatti in plastica e gomma (-3,4%) ed il settore delle ceramiche (-0,9%).

Hanno invece fatto registrare incrementi nel numero delle imprese registrate, i seguenti comparti manifatturieri: l'industria agro-alimentare (+4,2%); carta, editoria e stampa (+2,3%); nonché l'articolato settore della metalmeccanica e lavorazione metalli (+1,2%).

Passando al terziario, in aumento il numero delle attività registrate per il turismo (alberghi, ristoranti e pubblici esercizi) che in termini di variazione percentuale, rispetto al 2004, ha fatto registrare un +1,7%. Seguono, più a distanza, le attività di intermediazione monetaria e finanziaria (+0,8%) ed il settore degli "altri servizi pubblici, sociali e personali" (+0,5%).

All'insegna della stabilità il composito comparto del commercio che ha dato luogo, per il numero di im-

BILANCIO POSITIVO PER IL COMPARTO ARTIGIANO

All'anagrafe delle imprese si riscontra, per l'anno 2005, un bilancio positivo anche per il comparto artigiano: il saldo tra le imprese nate e quelle cessate tra gennaio e dicembre del 2005 è stato di +251 unità, cui corrisponde una crescita dello stock delle imprese artigiane pari a +2,2%.

L'elemento caratterizzante dell'anno 2005, tuttavia, è che l'andamento del sistema imprenditoriale artigiano della provincia di Ravenna è praticamente determinato dal settore dell'edilizia, cresciuto, in termini di numero di imprese, di +6,1%, rispetto all'anno precedente.

Il fermento nel mercato immobiliare è alla base della tenuta del comparto artigiano anche per il 2005, fe-

Il risultato ottenuto per la nostra provincia, è risultato leggermente più sostenuto della media regionale (+1,9%) e superiore di oltre un punto percentuale all'incremento medio nazionale (+0,9% il tasso di crescita medio italiano). Inoltre, l'evoluzione delle ditte artigiane ravennati è risultata più vivace rispetto al dato complessivo delle imprese (+0,9% il tasso di crescita, rispetto al 2004, per il totale delle imprese considerando tutti i settori; +2,0% se si escludono dall'analisi le imprese agricole, interessate da fenomeni strutturali di segno opposto). L'analisi per settore di attività economica, riporta in evidenza l'elemento più significativo per le imprese artigiane in provincia di Ravenna nell'anno 2005, ovvero la concentrazione delle nuove imprese nel settore delle costruzioni, per il quale si sono rilevate 662 imprese artigiane iscritte contro le 390 che invece hanno cessato l'attività.

In termine di variazione percentuale, l'edilizia artigiana mette a segno un incremento del numero di imprese pari a +6,1% rispetto all'anno precedente.

In aumento anche il numero delle imprese artigiane registrate per il settore dei servizi per l'impresa (attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi di pulizia, ecc...) e per l'industria manifatturiera che hanno fatto registrare, in termini di variazione percentuale, rispettivamente, +1,9% e +0,7%. All'interno del composito comparto manifatturiero, un incremento nel numero di imprese artigiane registrate, si rileva per l'industria agro-alimentare (+3,8%) e, più a distanza, per l'articolato settore della metalmeccanica e lavorazione metalli, che complessivamente ha messo a segno un +0,8%. Sotto il profilo della forma giuridica, le imprese artigiane registrate evidenziano i seguenti andamenti in termini di variazione percentuale rispetto al 2004: da sottolineare la brillante dinamica delle attività artigiane costituite in forma di società di capitale (+16,8%), anche se la loro incidenza sul totale è pari solo al 2%.

Anche le imprese artigiane individuali mettono a segno, rispetto al 2004, una variazione percentuale positiva, pari a +2,5%. Di segno opposto la performance delle imprese artigiane strutturate sotto forma di cooperative (-2,6%). Sostanzialmente stabile il numero di attività artigiane costituite sotto forma di società di persone (-0,1%) ed i "consorzi e altre forme" giuridiche (0,0%). In ambito regionale e nazionale si registrano, rispettivamente, i seguenti andamenti per le attività artigiane: le società di capitale +24,5% e



nomeno che si riscontra anche a livello nazionale. Complessivamente, risultano 1.162 le imprese artigiane iscritte nel Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Ravenna nel corso del 2005, contro le 911 che invece hanno chiuso la propria attività. In termini di consistenza, al 31 dicembre 2005, lo stock delle ditte artigiane esistenti in provincia di Ravenna, considerando tutti i settori economici, è risultato pari a 11.909 unità, evidenziando un tasso di crescita annuale, come già anticipato in premessa, pari a +2,2%, in termini di variazione percentuale rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Un valore analogo si era riscontrato lo scorso anno (+2,3% la variazione percentuale del numero delle imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2004 rispetto alla stessa data del 2003).

prese, ad una variazione percentuale pari a +0,2%, sottolineando una realtà di grave difficoltà vissuta dal commercio tradizionale, a causa, soprattutto, delle tensioni sul fronte sociale e del mercato del lavoro, nonché della congiuntura economica ancora in affanno.

Al suo interno, si riscontra la capacità di tenuta del commercio al dettaglio (+0,5%) nonostante i processi di ristrutturazione in atto, e del commercio all'ingrosso ed intermediari del commercio (+0,1%).

Le imprese delle riparazioni di beni personali e della casa invece sono diminuite del 4%; variazione percentuale con segno negativo anche per il sottosectore dei mezzi di trasporto (-0,3%).

In aumento il numero delle imprese per il comparto "sanità ed assistenza sociale" (+6,3%); di esigua entità, però, la sua incidenza percentuale sul totale delle imprese registrate (0,4%).

*Servizio Statistica
Camera di Commercio di Ravenna

+27,8%; le imprese individuali +2,4% e +0,9%; negative nei più ampi contesti territoriali di riferimento, le variazioni percentuali, rispetto al 2004, delle società di persone (-1,6% in regione e -0,9% in ambito nazionale), le cooperative (-4,7% e -1,1%) ed i "consorzi e altre forme" (-1,3% e -2,1%).

Al 31/12/2005, l'universo delle imprese artigiane si è concentrato per l'87,6% in quattro settori: le costruzioni (ove l'incidenza delle ditte artigiane è pari quasi all'82% del totale delle imprese edili), le attività manifatturiere, i trasporti ed il settore di attività denominato "altri servizi pubblici, sociali e personali".

All'interno di quest'ultimo settore artigiano, quasi l'80% delle imprese registrate, esplica attività di par-

tecchieri, barbieri e trattamenti estetici. Per quanto riguarda la forma giuridica, le imprese individuali rappresentano il 76,2% delle imprese artigiane, con 9.078 unità (74,7% il peso percentuale delle individuali sul totale delle imprese artigiane in Emilia-Romagna; 78,9% in ambito nazionale); seguono le società di persone con il 21,4%, con 2.549 imprese artigiane registrate (22,5% e 18,9%, rispettivamente, in regione ed in Italia). Come già evidenziato, nonostante la continua crescita numerica, l'incidenza percentuale delle imprese artigiane costituite come società di capitale, sul totale delle attività artigiane della provincia di Ravenna, è pari al 2% (2,5% in Emilia-Romagna e 2,0% in ambito nazionale).

IMPRESE ARTIGIANE PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ANNO 2005)

	Imprese artigiane registrate al 31/12 2005 (a)	Imprese artigiane registrate al 31/12 2004 (b)	Variazione % (a-b* 100-100)	Peso % del settore sul totale Imprese artigiane al 31/12/05	Peso % del settore sul totale Imprese registrate (artigiane e non) al 31/12/2005
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	138	141	-2,1	1,2%	0,3%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	-	-	-
C Estrazioni minerali	0	0	-	-	-
D Attività manifatturiere	3.072	3.052	0,7	25,8%	7,2%
E Prod. e distrib. energia elett., gas e acqua	0	0	-	-	-
F Costruzioni	4.748	4.475	6,1	39,9%	11,2%
G + H	855	887	-3,6	7,2%	2,0%
Commercio ingrosso e dettaglio - riparazione autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa Alberghi e ristoranti I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.354	1.366	-0,9	11,4%	3,2%
J + K	439	431	1,9	3,7%	1,0%
Intermediazione mon. e fin. Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	1.298	1.300	-0,2	10,9%	3,0%
M + N + O Istruzione Sanità ed altri servizi sociali Altri serv. pubblici, sociali e personali	5	6	-16,7	0,04%	0,01%
NC Imprese non classificate					
TOTALE	11.909	11.658	2,2	100,0%	28,0%

Agroalimentare, puntiamo all'Europa

di CINZIA BOLOGNESI*

Continua la collaborazione tra le Camere di Commercio romagnole – Ravenna tramite l'Azienda Speciale SIDI – Eurospertello, Forlì-Cesena, Rimini – ed il Gruppo di Azione Locale Altra Romagna. L'obiettivo è quello di unire le risorse, economiche e umane, per moltiplicare gli effetti promozionali a favore delle imprese del settore agroalimentare delle tre province.

In questi mesi si stanno avviando due progetti che si rivolgono a capitali europee che rispecchiano due mercati diversi della nostra Europa: Praga e Parigi.

Progetto Praga: "Progetto di Sviluppo per la crescita e lo scambio turistico commerciale tra Romagna ed Area Boema".

La Repubblica Ceca è un paese in continuo sviluppo e la crescita economica dovrebbe continuare a rafforzarsi nel 2006-2007, guidata da una nuova espansione dei consumi delle famiglie e dalla crescita delle esportazioni che dovrebbero confermare le attese di un incremento del Pil fino al 4,6% sia nel 2006 che nel 2007, con inflazione intorno al 2,2% del Pil quest'anno e al 2,0% nel 2007.

Riguardo all'enogastronomia si stanno aprendo buone prospettive d'affari con il mercato dell'area boema. La promozione delle ricchezze romagnole può valer la pena non solo per il settore agroalimentare ma anche per il settore turistico culturale. A tal proposito, l'Azienda Speciale, le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini ed il Gal L'Altra Romagna

scarl hanno elaborato il progetto "Sviluppo per la crescita e lo scambio turistico e commerciale tra Romagna ed area Boema" che si articola in due macro azioni:

- **dal 27 al 30 aprile:** la prima azione è stata rivolta all'incoming di operatori turistici, agenzie di viaggio e giornalisti specializzati, guidati alla scoperta del territorio romagnolo attraverso un educational tour. Ogni giornata è stata dedicata ad una provincia e, per quanto riguarda quella di Ravenna, la delegazione ha visitato sia la città d'arte di Ravenna, sia Faenza, che l'entroterra collinare, degustando prodotti tipici del nostro territorio;

- **dal 9 all'11 giugno 2006** sarà la volta delle aziende romagnole: la seconda azione sarà dedicata alle imprese di produzione e ai tour operator che a Praga avranno un calendario di appuntamenti di affari con buyer, im-

portatori, GDO, rappresentanti di ristoranti italiani ed agenzie di viaggio dell'area boema; questo evento ha il fine di favorire le opportunità di cooperazione internazionale tra le due regioni.

La conferma dell'interesse per la Repubblica ceca viene dalle adesioni al Progetto: 25 aziende produttrici del settore agroalimentare, 2 consorzi e 6 enti/associazioni del settore turistico/promozione del territorio. La loro partecipazione sarà fondamentale per presen-

“
Le province
di Ravenna,
Forlì-Cesena
e Rimini
uniscono
le risorse
economiche
e umane
”

REPUBBLICA CECA: I DATI

	2006	2007
PIL (var. %)	4,6	4,6
Inflazione (%)	2,2	2,0
Bilancia commerciale (milioni di US\$)		
Esportazioni	85.500	92.400
Importazioni	84.500	91.900
Saldo	1.000	500

Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit: Country Report novembre 2005



Un momento di lavoro allo stand romagnolo a "Salone ! Italia" nel 2005

tare al meglio le caratteristiche dei prodotti enogastronomici romagnoli a Praga, sia durante gli incontri bilaterali di affari e sia durante la cena a base di prodotti tipici romagnoli, preparata da uno chef romagnolo per operatori del settore, giornalisti e media.

Progetto Parigi: ristoranti ed épicerie per degustare i prodotti romagnoli.

Parigi è certamente un mercato difficile per i prodotti gastronomici: la conquista di una nicchia di mercato sarà quindi il risultato di successo che si propone il progetto dei quattro partner romagnoli.

Nel 2005, dopo la partecipazione al 'Salone ! Italia' nella capitale francese, è stato realizzato lo studio di prefattibilità 'Un ponte tra l'Emilia Romagna e Parigi: strategie per la conoscenza e la commercializzazione dei prodotti tipici'. I risultati dello studio sono stati presentati alle imprese e condivisi in una strategia che persegue un approccio graduale al mercato parigino per fare conoscere innanzitutto i prodotti romagnoli e stimolarne una crescente e progressiva domanda.

Tramite contatti diretti a Parigi, il progetto intende innanzitutto individuare ristoratori/traiteur/épicerie/negozi di specialità alimentari italiani e francesi interessati a scommettere sul paniere dei prodotti romagnoli da promuovere non solo nei negozi specializzati, ma anche attraverso la degustazione di vari menù a tema nei ristoranti.

È questa la prima fase del progetto, ma anche la più importante per definirne il prosieguo ed il suo successo. Tutte le altre attività saranno di supporto e di

sviluppo dell'attività promozionale degli operatori che a Parigi parteciperanno al progetto: la creazione di una rete di contatti di supporto al marketing di prodotti e dei piatti tipici; la selezione di eventi gastronomici e culturali a Parigi, a cui partecipare con i produttori per offrire la degustazione di prodotti e piatti tipici, l'organizzazione della rete logistica in Italia e a Parigi (utilizzando trasporti "groupage" dalla Romagna a Parigi e organizzando la distribuzione a Parigi); l'avvio di contatti per la promozione di pacchetti turistici in Romagna, con particolare riferimento al turismo enogastronomico.

Il progetto punta in alto: da una parte si cercheranno contatti parigini, espressione di alta qualità; ad esempio i ristoranti saranno individuati in base a vari criteri, tra i quali l'offerta di menu legati a stagionalità, territori, buona offerta di vini coerenti con i menù per clientela selezionata e consolidata, disponibilità a coordinarsi con gli altri ristoranti coinvolti nel progetto. Dall'altra parte alle imprese romagnole che aderiranno al progetto si chiede di lavorare insieme per offrire un prodotto unico, cioè il paniere dei prodotti romagnoli, che si caratterizzerà per le informazioni tecniche dei vari prodotti che ne illustrano la qualità di processo e di prodotto, l'offerta degli abbinamenti tra i vari prodotti del paniere, la coesione del gruppo degli imprenditori che a Parigi parteciperanno insieme per promuovere la Romagna.



* Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

Assicurazione dei crediti e cauzioni,
@rating di imprese,
informazioni commerciali e recupero crediti.

Agevoliamo un commercio completo e
rapido tra le imprese di tutto il mondo

coface ASSICURAZIONI S.p.A.

Agenzia Generale di Ravenna
Via A. Meucci, 1 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 408911 - Fax 0544 408907

www.coface.it

155be

Scommettere sulla Croazia

di FRANCESCA TRIOSI*

Lasciatisi alle spalle il decennio dell'era Tudjman, la Croazia si sta avviando verso una progressiva pacificazione ed integrazione sia con le istituzioni europee, sia con in paesi dell'area balcanica per il raggiungimento di un'area di libero scambio commerciale. Sono i primi passi per recuperare il ritardo accumulato nel processo di integrazione con l'Unione Europea.

La Croazia è uno dei paesi candidati UE, le trattative appena iniziate (l'Unione Europea ha riconosciuto l'esistenza delle condizioni preliminari per dare il via al negoziato di accesso) lo porteranno a modificare profondamente la sua legislazione in ogni settore accogliendo in gran parte metodologie operative (anche commerciali) a noi già famigliari. Già ora, per esempio, la maggioranza dei beni importabili dall'UE è esente da dazi.

Se si porranno le condizioni politiche favorevoli, i negoziati dovrebbero concludersi positivamente per consentire un accesso all'Euro-pa nel 2008 o nel 2009.

Sotto il profilo dei requisiti economici non dovrebbero sorgere difficoltà perché già ora la Croazia è in grado di presentare un quadro migliore di quello di altri paesi

candidati come la Romania e la Bulgaria. In ogni caso si prospetta una forte correlazione fra stabilità del quadro politico e successo della trattativa per l'ingresso in Europa.

POLITICA ECONOMICA

L'economia croata, nell'affrontare la transizione dal sistema centralizzato comunista verso un sistema ad economia di mercato, ha subito il peso e le conseguenze della guerra che ne hanno accentuato i problemi e le difficoltà nello sviluppo.

L'avvio, nel 1994, di un massiccio programma di stabilizzazione macroeconomica è valso al paese un significativo riconoscimento internazionale per aver frenato l'inflazione, migliorato il tenore di vita e creato un ambiente adeguato ad una espansione dinamica. Dalla metà degli anni novanta l'economia ha infatti registrato tassi di crescita superiori al 4% all'anno in presenza di un'inflazione molto ridotta.

Il merito va sicuramente ascritto a due fattori: l'afflus-

“
Il paese sta recuperando il ritardo accumulato nel processo di integrazione europea in vista dell'ingresso nell'Unione
 ”



INFO

Superficie: 56.542 kmq

Popolazione: 4,494.904 abitanti (2005)

Crescita demografica: -0,02% (2005)

Speranza di vita: uomini 70,79 / donne 78,31 (2005)

Densità di popolazione: 77,5 abitanti/kmq

Lingua ufficiale: Croato

Religione: Cattolica (87,8%); ortodossa (4,4%); musulmani (1,3%)

Unità monetaria: kuna (HRK), suddivisa in 100 Lipa. La nuova moneta è in circolazione dal 1° giugno del 1994 ed ha sostituito il precedente Dinaro Croato (CRD).

Cambio all'11/04/06: 1 Euro = 7,32443 HRK

Forma istituzionale: Repubblica parlamentare (Parlamento unicamerale denominato Sabor). La

Croazia è indipendente dall'ottobre del 1991 in seguito al processo di dissoluzione della Jugoslavia. Dalle elezioni del novembre 2003 è retta da un governo di minoranza sostenuto da una coalizione di destra costituita intorno al partito di maggioranza relativa, l'Unione Democratica Croata (HDZ), il cui leader Ivo Sanader, come è tradizione, è anche presidente del Consiglio. Le prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento si avranno nel 2007

Sede di governo e capitale: Zagabria (867.717 ab)

Altre città principali: Spalato/Split (170.000 abitanti), Fiume/Rijeka (150.000 abitanti), Zara (135.000 abitanti), Osijek (105.000 abitanti), Varsadin (94.000 abitanti), Pola (85.250 abitanti)

Fonte: elaborazione su dati C.I.A. The world Factbook e su dati www.balcanionline.it

so di capitali dall'estero favorito dal Governo e, come fattore endogeno, una politica monetaria e valutaria ben modulata. Grazie all'afflusso di capitali esteri, alle potenziali risorse turistiche, all'auspicabile sviluppo dell'industria leggera ad alto valore aggiunto, nonché alle elevate capacità professionali delle nuove generazioni, la prospettiva migliore per la Croazia è quella di divenire nel medio-lungo periodo lo stato più florido dell'Europa sud orientale con una popolazione numericamente piccola, mediamente ricca e ben distribuita su un territorio accogliente e proporzionalmente molto ampio.

L'inflazione che si era posizionata intorno al 2% ha registrato un rialzo nel primo trimestre 2005, spinta dai costi dell'energia e dalle tensioni sui mercati delle derrate alimentari e dalle accise. Resta comunque ferma grazie al rapporto di cambio stabile fra Euro e Kuna (circa 7,4 kn per 1 Euro).

La disoccupazione si attesta sopra il 18%. Il PIL procapite è di circa 10.300,00 Euro. Lo stipendio netto medio di un lavoratore dipendente è 4.700 kn (circa 630,00Euro).

Struttura dell'economia

L'industria manifatturiera e l'attività mineraria rappresentano circa un quarto del PIL, l'agricoltura l'8% circa, mentre il settore terziario (in continua crescita) circa il 61%.

Importanti rami export-oriented sono il legname, il settore chimico, il tessile, la cantieristica, il chimico e farmaceutico e l'alimentare. Come già accennato, tutta la struttura produttiva croata, oltre a risentire dei vincoli strutturali comuni a molti paesi in transizione, è stata anche interessata dalle conseguenze del conflitto jugoslavo.

L'industria è concentrata in particolare attorno alla capitale. Le regioni costiere dell'Istria e della Dalmazia sono importanti poli turistici, e proprio il turismo ha avuto, in seguito alla ripresa cominciata nel '95, un ruolo rilevante nella crescita del paese, assicurando peraltro un afflusso consistente di divise estere.

La fase della ricostruzione, sia nell'edilizia abitativa che infrastrutturale, è stata un elemento di impulso chiave

per tutte le attività economiche.

Rischio Paese

L'economia croata vive ancora le contraddizioni proprie di un Paese in transizione: da un lato, vi sono grandi potenzialità e risultati iniziali promettenti; dall'altro, vi è la necessità di liberarsi di retaggi del passato, non disgiunta da una perdurante difficoltà a decollare. Per gli investitori esteri, la miglior assicurazione di lungo periodo sulla stabilità economica del Paese – intesa anche in termini di trasformazione dell'ordinamento giuridico – è essenzialmente data dall'ambizione croata di accedere alla UE. Dopo decenni di comunismo ed una guerra di indipendenza le cui ferite sono ancora aperte,

agli inizi degli anni 2000 la Croazia offre agli investitori italiani straordinarie opportunità di guadagno, a fronte delle quali si collocano, naturalmente, anche i rischi corrispondenti. Il credit rating a lungo termine fissato dalle principali agenzie internazionali oscilla dalle "BBB+" di FitchIBCA e "BBB-" di Standard&Poors, fino alle "Baa3" di Moody's.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Oltre il 90% degli scambi commerciali della Croazia è ormai regolato da principi di libero scambio o scambio a condizioni agevolate (Paesi UE, EFTA, rimanenti Paesi CEFTA, Albania, Bosnia, Macedonia, Moldova, Turchia, Serbia e Montenegro). Con i suoi 4,5 milioni di abitanti la Croazia non può che essere molto aperta agli scambi internazionali che infatti stanno godendo di un forte aumento considerando che nel quinquennio 2001-2005 l'interscambio commerciale è praticamente raddoppiato passando in termini assoluti da 13,8 a 27,4 miliardi di dollari.

L'Unione Europea è ormai l'area di privilegiato interesse per gli scambi, rappresentando la destinazione di circa il 65% delle esportazioni del paese e l'origine di circa il 70% delle merci importate. L'Italia e la Germania costituiscono nell'ambito dell'UE i principali partner commerciali della Croazia.

La Bosnia e la Slovenia sono ancora un mercato rilevante per le esportazioni croate, mentre la Russia rappresenta un importante fornitore anche se limitata-

“
Dalla metà degli
anni Novanta
l'economia ha
registrato tassi di
crescita superiore
al 4% all'anno

”

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Prodotto Nazionale Lordo: 50.33md\$ (2004)

PNL per abitante: 11.600 \$ (2005 est.)

PNL % per settore: agricoltura: 8,1%; industria 31%; servizi 60,8% (2005 est.)

Crescita economica (GDP): 3,5% (2005 est.)

Forza lavoro: 1,71 milioni (2005 est) di cui 2,7% agricoltura; 32,8% industria; 64,5% servizi (2004)

Tasso di disoccupazione: 18,7% (ufficiale)

Tasso d'inflazione: 13,8% (2004)

Debito estero: 2,5% (2004)

Fonte: elaborazione su dati C.I.A. The world Factbook e su dati www.balcanionline.it

mente all'approvvigionamento di petrolio e gas naturale. In netta ripresa sono anche gli scambi con la Serbia-Montenegro e con la Cina.

Le forniture italiane costituiscono circa il 17% dell'import croato, mentre gli acquisti dall'Italia hanno toccato nel 2004 poco meno del 23% delle esportazioni del Paese. Il saldo commerciale del nostro paese verso la Croazia è tradizionalmente attivo e si attesta fra gli 800 e i 1.000 milioni di Euro.

Anche se dal punto di vista del consumatore croato l'Italia viene tradizionalmente considerata quale fornitore di beni di consumo ed il prodotto italiano viene collegato in particolare ai prodotti soggetti alle nuove tendenze di moda e design, negli ultimi anni si sta verificando un cambiamento di tendenza che ha reso il panorama commerciale molto più diversificato anche in considerazione della maggiore industrializzazione del paese.

Dall'Italia viene importata una vasta gamma di macchine, attrezzature ed apparecchiature, ovvero tra il 50% ed il 60% delle importazioni croate di macchine per la lavorazione legno, il 20%-30% delle importazioni di macchine agricole, gran parte delle macchine dell'industria alimentare. Il comparto presenta ancora interessanti prospettive di crescita per i macchinari per l'edilizia, food processing, macchine per il packaging, macchine ed attrezzature agricole, ecc.

Quanto alle esportazioni croate, si dirigono verso l'Italia quantificate in circa un quinto dell'export totale del paese. Accanto a prodotti di largo consumo (abbigliamento e pellami provenienti dalle lavorazioni per conto terzi), vengono esportate materie prime quali legno grezzo o semilavorato, pelli grezze non conciate, prodotti chimici e materie plastiche e componenti della cantieristica navale.

Considerando infine i processi di ristrutturazione di alcuni complessi alberghieri il mercato croato continua ad offrire possibilità di espansione anche di tutto il comparto relativo alle forniture alberghiere (mobili, sanitari e prodotti per l'arredamento e l'impiantistica in genere). La Croazia è infatti un paese a fortissima vocazione turistica.

Il Governo attribuisce un'importanza strategica all'intero settore del turismo che direttamente o indirettamente partecipa con il 22% circa al PIL croato, con il



40% ca. nel totale delle esportazioni (export di merci e servizi) e con oltre il 70% nell'export di servizi. Il 2005 è stato finora l'anno record del settore turistico in Croazia. I dati hanno registrato una presenza di quasi 10 milioni di turisti di cui l'85% provenienti dall'estero.

Il turismo è il settore che permetterà alla Croazia e all'Italia, in particolare la Romagna, di "fare sistema" per una offerta turistica di livello europeo.

La creazione dei collegamenti marittimi veloci tra la nostra costa romagnola e quella croata, attivi in primavera/estate 2006, valorizzerà l'offerta turistica del bacino adriatico favorendo lo sviluppo di nuove e proficue sinergie tra i due paesi affacciati sullo stesso mare. I collegamenti veloci "coast to coast" permetteranno di allargare la stagione turistica, di potenziare l'offerta dell'alto adriatico e di coinvolgere un maggior numero di turisti interessati alle diverse soluzioni che vanno dalle offerte balneari, alle città d'arte, cultura divertimento e prodotti dell'entroterra approfittando della possibilità di muoversi in circa due ore da una costa all'altra.

Il servizio di collegamento veloce sarà una opportunità per potenziare anche gli scambi commerciali, incenti-



IL CREDITO FA CRESCERE LE AZIENDE
Liberiamo risorse e valorizziamo energie. Sosteniamo la crescita dell'economia e del territorio. Diamo fiducia agli imprenditori. Perché la fiducia è il nostro investimento più importante.

Chi fa impresa merita fiducia

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
CREDITO BANCARIO SERVIZIO CLIENTI ATTIVITÀ FINANZIARIE

164be

vando ulteriormente i già proficui rapporti tra le imprese ravennate e croate.

Inter scambio commerciale tra la provincia di Ravenna e la Croazia.

Sono circa cinquanta le aziende della provincia di Ravenna che commerciano regolarmente con la Croazia. L'export ravennate verso la Croazia è soprattutto costituito da prodotti chimici e fibre sintetiche artificiali, da metalli e prodotti in metallo, nonché da prodotti alimentari, mentre nell'import le voci più determinanti sono i minerali non energetici e non metalliferi e i prodotti chimici.

L'inter scambio commerciale tra la provincia di Ravenna e la Croazia è stato quantificato nel 2005 in più di 52 milioni di Euro per le esportazioni e in quasi 10 milioni di Euro per le importazioni (dati provvisori - Fonte Istat).

INVESTIMENTI ESTERI IN CROAZIA

Il governo è intenzionato ad incentivare gli investimenti esteri che si sono concentrati in settori ad elevata tecnologia quali quello delle telecomunicazioni e della farmaceutica. Altro settore di prevalente intervento del capitale estero è quello finanziario dove le principali banche nazionali sono controllate dalle maggiori banche estere. Premettendo che i dati ufficiali disponibili (Banca Nazionale di Croazia) non consentono di elaborare un'analisi completa e precisa, nel periodo 1993-2005 il principale investitore risulterebbe essere l'Austria (25,9%) seguita dalla Germania (17,2%) e dagli USA (11,7%).

Sempre secondo i dati della Banca Nazionale di Croazia, l'Italia si posizionerebbe al sesto posto con circa il 7,2% del totale degli IDE in Croazia. Il capitale italiano privilegia il settore bancario e finanziario, quello della grande distribuzione e del turismo. Nell'industria gli investimenti italiani sono concentrati nelle attività del tessile, del legno e della meccanica.

Sotto il profilo delle politiche strutturali il processo di privatizzazione è stato intenso nei primi anni novanta ed ha lasciato in mani pubbliche solo poche aziende del comparto delle utilities e del settore bancario. Le principali banche sono di proprietà straniera (oltre il 90% del totale attivo bancario), essenzialmente tedesche, austriache e italiane.

Il risultato di tale processo è stato un ammodernamen-

to e rafforzamento del sistema bancario che ora risulta molto integrato con quello europeo.

Le priorità del governo sembrano quelle di rivitalizzare il tessuto delle piccole e medie imprese nonché la riforma del settore agricolo per ridurre la distanza con gli standard europei.

Nel complesso l'evoluzione tendenziale dei fondamentali dell'economia resta favorevole: la crescita si mantiene positiva, l'inflazione è sotto controllo e il deficit di parte corrente dovrebbe cominciare a declinare lentamente. Se si consolida la prospettiva di ingresso nell'UE, abbondanti afflussi di capitali dovrebbero consentire alla Croazia di gestire senza problemi l'elevato debito estero e di proseguire nell'azione del risanamento della finanza pubblica.

Consigli pratici per gli operatori

Il decennio 2000-2010 è in Croazia il decennio delle grandi opportunità, soprattutto negli investimenti ma anche nel commercio; vi sono ancora ampie opportunità per gli investitori e chi conquisterà le posizioni migliori oggi, a buon mercato, le conserverà domani, quando la Croazia divenuta membro della UE, vedrà esaurirsi la fase di transizione e l'attuale situazione magmatica si sarà cristallizzata.

Allo scopo di cogliere tali opportunità minimizzando i rischi, i consigli universali che si possono dare sono i seguenti: 1) individuare con attenzione i partner locali, in ogni caso indispensabili; 2) essere molto prudenti nelle compravendite immobiliari, anche nelle trattative con Enti ed Istituzioni; 3) avere molta pazienza, costanza e capacità di resistenza onde adattarsi alle tattiche negoziali di temporeggiamento e logoramento tipiche della cultura imprenditoriale locale.

Per sostenere le aziende nell'approccio ad un mercato così vicino ma così poco conosciuto l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello organizza un convegno per illustrare le opportunità commerciali e le possibilità di investimento offerte da questo importante paese dell'area balcanica il prossimo 15 maggio 2006 presso la Camera di Commercio di Ravenna.



*Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

110be	TEUTA S.R.L. CONSULENZE EDILI E COSTRUZIONI e-mail: teutasrl@libero.it	TEUTA servizi srl FACCHINAGGIO LOGISTICA e-mail: teutaservizi@libero.it
Via G. di Vittorio, 26/F - 48100 RAVENNA (Zona Bassette) tel. 0544 684058 - fax 0544 689235		

Stepra: opportunità imprenditoriali nel territorio

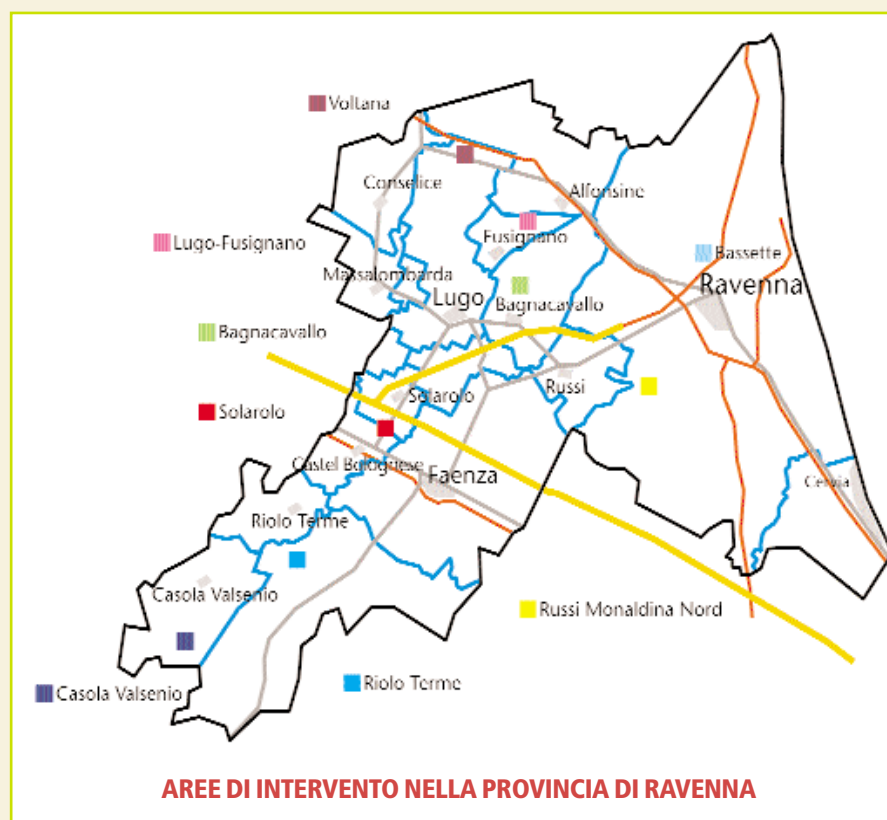
Cinquanta aziende insediate con nuovi capannoni, quasi 200 mila metri quadrati di lotti assegnati, interessanti prospettive di sviluppo, una prossima trasformazione in Spa.

Il primo atto datato 2005 di Stepra – l'agenzia di marketing territoriale creata da Camera di commercio, Provincia, Comuni, Comunità montana dell'Appennino faentino – è stata la convenzione urbanistica con il Comune di Ravenna relativa al secondo stralcio dell'insediamento artigianale denominato "Bassette Sud": 72 mila metri quadrati di terra vendibile e una lunga fila di pretendenti. "Mi sono insediato quasi due anni fa – spiega il presidente Giorgio Guberti – e ho trovato una società sana e ben condotta. Ho cercato di dare continuità al lavoro svolto nell'ottica di offrire sempre nuove opportunità al mondo imprenditoriale. Sottolineo che Stepra ha attivato investimenti per 25 milioni di euro. Questo grazie al contributo determinante delle banche e all'impulso degli enti di riferimento".

A metà febbraio dovrebbe essere decisa la trasformazione della società consortile in Spa.

In base alle proiezioni finanziarie, per il 2005 e 2006 Stepra non necessiterà dei contributi pubblici. "La società è ben solida – prosegue Guberti – e pronta per il nuovo assetto che sottoporremo al giudizio dei soci".

I 90 mila metri quadrati del primo stralcio della lottizzazione Bassette Sud sono andati "bruciati" in venti mesi. I primi ca-



pannoni delle 25 aziende che vi si insedieranno, spunteranno nel giugno di quest'anno. Le attività svolte spaziano dal commercio del pesce ai servizi ecologici, dall'impiantistica alle costruzioni edili, all'offshore.

"Si tratta di aziende – spiega Paolo Giunchi, direttore di Stepra – che hanno scelto Ravenna per avviare nuove attività, oppure di imprese che hanno bisogno di ampliare le strutture produttive.

C'è molto interesse a Ravenna, ma anche nelle altre località dove operiamo: a

Russi, Solarolo, Casola, Lugo, Bagnacavallo. Viene premiata la funzione calmieratrice nei prezzi d'acquisto dei terreni".

A prezzi di mercato nessuna impresa artigiana o pmi potrebbe espandersi. Invece Stepra, appunto grazie al ruolo "pubblico" che svolge, vende il terreno con un prezzo inferiore del 30% a quello di mercato.

Nuove aree per insediamenti potrebbero ora essere individuate a nord delle Bassette e a Faenza.



Company profile

Dal 1999 Stepra – Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna – è l'agenzia di marketing territoriale della Camera di Commercio e Provincia di Ravenna, di tutti i Comuni della Provincia di Ravenna nonché della Comunità Montana dell'Appennino Faentino.

Creata con lo scopo di favorire lo sviluppo economico ed imprenditoriale nel territorio della Provincia di Ravenna, Stepra si propone come referente locale per gli imprenditori interessati alle opportunità di insediamento produttivo nel territorio di Ravenna, luogo geograficamente strategico dove realizzare i propri investimenti.

• Gestione Aree Produttive

Stepra acquisisce, trasforma per il mercato e vende aree ed immobili destinati o de-

stinabili all'insediamento di attività industriali, artigianali, commerciali, direzionali, residenziali e turistiche nel territorio di Ravenna, a condizioni di maggior favore rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato.

Svolgendo questa attività in collaborazione con gli Enti locali, Stepra ha l'obiettivo di promuovere la crescita economica del territorio, attraverso una gestione delle aree produttive focalizzata sulle esigenze delle imprese, al fine di assicurare ai potenziali investitori:

- **prezzi competitivi** per la realizzazione di insediamenti produttivi
- **opere di urbanizzazione** eseguite secondo elevati standards qualitativi ed ecologicamente compatibili
- **tempi certi di realizzazione degli investimenti**, garantendo un'assistenza completa e gratuita in tutte le fasi dell'insediamento produttivo.

• Marketing Territoriale

Stepra fornisce complete ed esaurienti informazioni sulle varie opportunità di investimento presenti nella Provincia di Ravenna, svolgendo una mirata attività di promozione del territorio per attrarre nuovi investimenti da parte delle imprese.

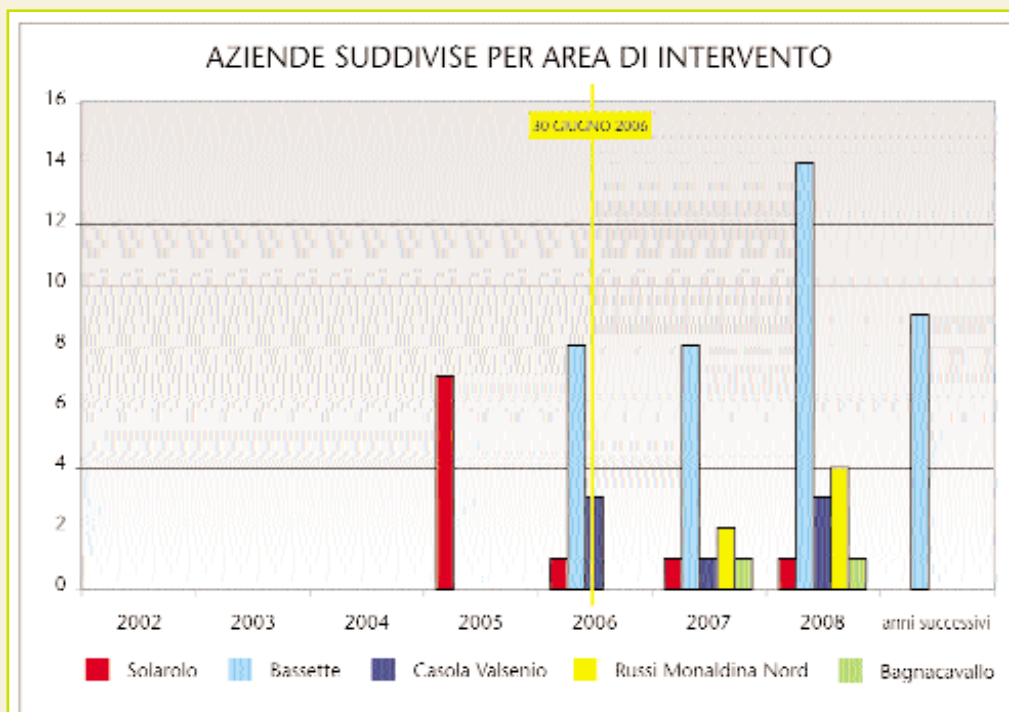
Stepra gestisce inoltre il servizio di Info Help Desk, in collaborazione con l'Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna, attraverso un costante monitoraggio delle principali fonti di finanziamento comunitarie e/o nazionali e delle agevolazioni disponibili per chi investe nel territorio della provincia di Ravenna.



Investimenti nel territorio

Stepra vende ad aziende che devono sviluppare i loro insediamenti.

Tutte le sue aree di intervento sono completamente attrezzate per l'utilizzo delle più avanzate e moderne tecnologie e connessioni informatiche e rispondono ai criteri di aree ecologicamente attrezzate.



QUADRO GENERALE

INTERVENTO	SUPERFICIE TOTALE MQ	LOTTI VENDIBILI MQ	LOTTI ASSEGNATI	
			N.	MQ.
INTERVENTI CONCLUSI				
BASSETTE SUD 1° stralcio	192.000	92.500	25	92.500
SOLAROLO	42.500	27.000	10	27.000
RUSSI - MONALDINA NORD	30.000	23.000	6	23.000
CASOLA VALSENI	45.000	32.000	10	32.000
INTERVENTI IN CORSO				
BASSETTE SUD 2° stralcio	96.000	70.500	12	28.500
BAGNACAVALLO V. Naviglio 1° stralcio	120.000	70.000	2	14.815
COTIGNOLA	75.000	70.000	1	70.000
INTERVENTI IN AVVIAMENTO				
LUGO - FUSIGNANO	135.000	85.000	-	-
BAGNACAVALLO V. Naviglio 2° stralcio	64.000	34.000	-	-
BAGNACAVALLO V. Naviglio 3° e 4° stralcio	87.000	60.000	-	-
RIOLO TERME	57.000	40.000	-	-
BASSETTE OVEST	260.000	173.000	1	37.000
BASSETTE SUD 3° stralcio	112.000	79.000	1	25.000
VOLTANA	55.000	43.000	-	-
S.PIETRO IN VINCOLI	65.000	45.000	-	-

Area Bassette



**INTERVENTO
IN CORSO**

Situata nelle immediate vicinanze del porto di Ravenna, l'area industriale-artigianale "Bassette" è in una particolare posizione strategica per lo sviluppo imprenditoriale.

Posizionata sulla S.S. 309 (Statale Romea) e adiacente al sito del nuovo scalo merci, consente ai potenziali investitori di beneficiare di servizi moderni ed efficienti.

Stepra sta realizzando la sua più importante iniziativa immobiliare in termini di estensione nella zona Bassette, area da cui è iniziata nel 2002 l'operatività della società, con la realizzazione del I° stralcio del comparto "Bassette Sud".

L'area di intervento in zona Bassette si estende per una superficie totale di 660.000 mq da cui si ricaveranno complessivamente circa 415.000 mq di lotti di terreno edificabili con destinazione d'uso produttivo.

Ad oggi nel comparto "Bassette Sud" si stanno insediando 39 aziende, operanti in settori diversificati, che vanno dalla fornitura di servizi alla produzione di manufatti, alla realizzazione/conduzione di impianti di elevata tecnologia, ai servizi ecologici ed alla logistica.

AREA	LOTTE (MQ)	ASSEGNAZIONE LOTTE
Bassette Sud		
I stralcio	92.500	vendita completata
II stralcio	70.500	in corso dal 12/04/06
III stralcio	79.000	in fase di avviamento
Bassette Ovest	173.000	in fase di avviamento



Area Bagnacavallo

■ INTERVENTO IN CORSO

L'area a destinazione produttiva sita in Bagnacavallo è in fregio alla S.P. Naviglio (direzione Faenza) ed in corrispondenza del nuovo innesto dell'Autostrada A14 bis Ravenna - Bologna. Dispone di una buona accessibilità alla viabilità ordinaria ed alla nuova tangenziale di Bagnacavallo, con connessione diretta alla S.S. San Vitale ed al casello di Faenza di accesso all'Autostrada A14 in direzione Bologna - Ancona.

L'area presenta un'estensione complessiva di circa 320.000 mq, di cui 271.000 mq di proprietà Stepra.



AREA	LOTTI (MQ)	ASSEGNAZIONE LOTTI
Bagnacavallo		
I comparto	70.000	in corso dal 18/10/05
II comparto	34.000	dal 2007
III e IV comparto	60.000	dal 2007

La superficie è stata suddivisa in quattro comparti da cui si potranno complessivamente ricavare circa 164.000 mq di lotti edificabili, aventi destinazione d'uso produttiva artigianale – industriale e commerciale – terziaria.



Nel 1° comparto, la cui urbanizzazione è già in corso, si prevede di realizzare circa 25 lotti, da dimensionare secondo le esigenze degli imprenditori interessati.

All'interno di questo comparto è prevista un'area da destinare anche a strutture di servizio e/o ricettive.

Interventi in avviamento

- LUGO - FUSIGNANO
- RIOLO TERME
- S. PIETRO IN VINCOLI
- VOLTANA

AREA LUGO-FUSIGNANO (RA)

L'area di intervento è sull'asse Lugo-Fusignano, in Comune di Lugo, al confine con Fusignano fronte S.P. Quarantola e sarà al servizio di entrambi i Comuni.

L'area dispone di una buona accessibilità al casello autostradale di Lugo-Cotignola, attraverso viabilità primaria e senza interferenze coi centri abitati.

L'area si estende complessivamente per 135.000 mq, da cui si ricaveranno circa 85.000 mq di lotti vendibili a destinazione produttiva e artigianale.

La realizzazione delle infrastrutture avrà luogo nel 2006/2007.

AREA RIOLO TERME (RA)

L'area oggetto di sviluppo è posizionata sulla S.P. Casolana - Riolese a valle di Riole Terme, in corrispondenza della esistente area artigianale.

AREA	LOTTI (MQ)	ASSEGNAZIONE LOTTI
Lugo-Fusignano	85.000	da settembre 2006
Riole Terme	40.000	dal 2007
S. Pietro in Vincoli	45.000	dal 2007
Voltana	43.000	da fine 2006



Si estende per una superficie complessiva di circa 57.000 mq, da cui si ricaverà una superficie di 40.000 mq di lotti vendibili.

AREA SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)

L'area è posizionata alle spalle dell'esistente zona artigianale, secondo le linee urbanistiche del Comune di Ravenna. L'intervento di urbanizzazione riguarda

un'area complessiva di 65.000 mq, che sarà sviluppata da S.TE.P.R.A. in due fasi successive e da cui si ricaveranno circa 45.000 mq di lotti vendibili a destinazione produttiva artigianale.

AREA VOLTANA (RA)

L'area si colloca all'inizio del centro abitato di Voltana, in prossimità del fu-

turo svincolo della S.S. 16 (Statale Adriatica).

L'intervento di urbanizzazione riguarda un'area complessiva di 55.000 mq, che sarà sviluppata in due fasi successive e da cui si ricaveranno circa 43.000 mq di lotti vendibili a destinazione produttiva artigianale-industriale.





Interventi conclusi

■ CASOLA VALSENIO

■ RUSSI

■ SOLAROLO

AREA CASOLA VALSENIO (RA)

L'area è sita nel Comune di Casola Valsenio sull'appennino ravennate lungo la S.S. 306 - Casolana, a valle del centro abitato di Casola Valsenio. L'area di proprietà S.TE.P.R.A con una superficie territoriale di circa 45.000 mq è stata completamente urbanizzata, ricavando circa 32.000 mq di lotti venduti per uso produttivo-artigianale, dove si sono insediate 10 imprese, operanti in settori produttivi diversificati. L'intervento è stato sviluppato negli anni 2004-2005 ed ha permesso l'ampliamento ed il completamento dell'esistente zona artigianale-industriale di Casola Valsenio, oltre alla realizzazione di una rotonda per la razionalizzazione della accessibilità all'intera area produttiva.



AREA RUSSI (RA)

Il comparto produttivo "Monaldina Nord" è sito nel Comune di Russi, in lo-

calità Godo, in posizione geografica strategica e di facile accesso: in corrispondenza dell'intersezione tra la S.S. San Vitale, che collega Ravenna e Bologna e la Via Monaldina. L'area oggetto di intervento ha riguardato una superficie complessiva di circa 30.000 mq, da cui sono stati ricavati n. 6 lotti edificabili per complessivi 23.000 mq da destinare alla realizzazione di insediamenti produttivi artigianali. Ad oggi è stata completata l'assegnazione dei lotti ad imprese, che si insedieranno tra il 2006 e il 2008.

terreno edificabili per complessivi 27.000 mq, dove si sono insediate 10 aziende, operanti in settori produttivi diversificati e innovativi.

L'area è stata oggetto di intervento negli anni 2004-2005 e si estende lungo la S.P. Felisio al limite del centro abitato di Solarolo.



AREA SOLAROLO (RA)

Nel luglio 2002 S.TE.P.R.A. ha acquistato in Comune di Solarolo un'area della superficie territoriale complessiva di 42.500 mq destinata alla realizzazione di attività produttive, industriali e artigianali. Nella suddetta area sono stati ad oggi ricavati e ceduti n. 10 lotti di



Professioni: il ruolo degli ordini

di GINO MAZZONE*

Si discute, da anni sulla riforma delle professioni intellettuali. In principio l'idea di riforma non aveva trovato grosse opposizioni, se non altro per il fatto che gran parte delle norme che regolano il settore risalgono alla prima metà del secolo scorso. Le opposizioni sono emerse però con forza non appena è apparso chiaro che si tentava di introdurre elementi di riforma intesi essenzialmente al depotenziamento del ruolo degli Ordini, accusati di gestire il settore alla maniera delle corporazioni medievali. Con tali premesse, l'iter non poteva essere dei più spediti, tanto che oggi, dopo innumerevoli disegni di legge, tutti naufragati, non si intravede ancora un punto di arrivo.

Ma se la cronaca parlamentare può aiutare ad evidenziare le difficoltà di giungere ad una conclusione, non aiuta però a capire quali sono le posizioni assunte dagli Ordini (riuniti nel CUP - Comitato unitario delle professioni), dalle associazioni (che rappresentano le nuove professioni emergenti) e dal Governo, tutti impegnati in uno scontro che con il passare del tempo, ha finito sempre più con l'intricarsi.

“
Un argomento in discussione da anni, che ha sollevato numerose opposizioni
”

Proviamo qui allora a delineare le principali impostazioni, a partire da quella ravvisabile in diverse proposte e disegni legislativi volti al superamento del sistema ordinistico. L'attuazione di questa impostazione richiede, innanzitutto, la liberalizzazione degli accessi agli Albi delle professioni "storiche" (avvocati, medici, notai ecc.), oggi di competenza degli Ordini e subordinati al superamento dell'esame di

abilitazione statale. Sempre in questa ottica, si vorrebbero pure abolire le tariffe minime inderogabili per la determinazione dei compensi delle prestazioni professionali ed il divieto di pubblicità "commerciale" per i professionisti, intesi come inutili barriere alla libera concorrenza. Non meno importante, infine, la richiesta di apertura del settore alle società di capitali in forma maggioritaria, il che vorrebbe dire, consentire ai possessori di capitali (poteri forti), di dettare le

regole nella conduzione e direzione degli studi professionali.

A questa impostazione gli Ordini e il CUP contrappongono da sempre la loro contrarietà, a partire dalle proposte di abolizione dell'esame di Stato. Tali pro-

158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523

poste sono inaccettabili ed inattuabili non solo perché la nostra Costituzione all'art.33 prescrive l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale a garanzia della qualità della prestazione professionale, ma anche perché l'esame di Stato non limita affatto il numero di iscritti agli Albi (vedasi il numero degli iscritti all'Albo degli architetti, degli avvocati, dei commercialisti ecc.). Altrettanto opinabile appare poi la richiesta di abolire il divieto di pubblicità, già prevista nella forma di dovere alla corretta informazione in alcune norme deontologiche professionali (vedasi gli architetti) ma non praticabile nei termini della reclame commerciale in quanto deleteria e distorsiva del corretto rapporto cliente/professionista. Netta è invece la fermezza del CUP contro le proposte di eliminare l'inderogabilità delle tariffe minime e di esercitare la professione in forma di società di capitali, giacché la combinazione di queste due modifiche strutturali scardinerebbe l'odierno ordinistico sistema basato sul principio della qualità e personalità della prestazione professionale sostituendolo con la legge del mercato selvaggio basata sul prezzo più basso (al pari di quanto succede per il mercato delle merci al-

l'ingrosso). Non meno contraddittoria appare infine l'impostazione delle associazioni che rappresentano le nuove professioni emergenti (informatici, designer, gemmologi ecc.), le quali, se da un lato chiedono la definizione dei propri confini, e contenuti alla stregua di quanto avviene per gli Ordini dall'altro sembrano voler sconfinare proprio nei campi esclusivi di quest'ultimi. (che, ripetesi, garantiscono interessi di rango costituzionale).

“

Il Cup difende il principio della qualità e personalità della prestazione professionale

”

Le problematiche delle Professioni intellettuali, ora non risolte, si ripresenteranno in tutta la loro difficoltà a breve, dopo le elezioni politiche, non appena il nuovo Governo si appresterà a rimettervi mano. I professionisti del CUP auspicano una sensibilità del ceto politico in favore dei principi sopra sintetizzati non dimenticando che il mondo delle professioni intellettuali, interessa oltre 5 milioni di professionisti iscritti ai rispettivi Ordini, Collegi ed associazioni e la cui attività inci-

de per una percentuale tutt'altro che trascurabile della ricchezza nazionale.

* Vicepresidente del Comitato Unitario delle Professioni di Ravenna

83be



COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Basette)
Tel. **0544.453333** - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it



AMBRA

Ambiente Ravenna
Soc. Consortile a r.l.

SERVIZI ECOLOGICI e AMBIENTALI

Via Magnani, 5 - Ravenna
Tel. **0544-456812**

84be

Disabili: il lavoro come integrazione

di DANILLO ZOLI*

Nuove tecnologie e disabilità: il lavoro come integrazione e realizzazione del disabile. È lo slogan e il "filo rosso" che ha legato gli interventi dei relatori del Convegno "ICT E DISABILITÀ: lavoro, integrazione sociale e realizzazione della persona", patrocinato dalla stessa Camera di Commercio di Ravenna, dal Comune di Ravenna, dalla IWA Italy (International Webmaster Association Italia), dal progetto Voice della Commissione Europea, dal Circolo Giuristi Telematici ed altri in via di approvazione. Questo evento, che si è tenuto a Ravenna il 12 e 13 maggio presso la sala convegni Almagià, si è proposto come occasione di studio multidisciplinare e nell'occasione è stato presentato il primo manuale italiano di economia riguardante il

“
Presentato il primo manuale di economia sul disabile come risorsa aziendale
 ”

disabile quale risorsa aziendale. Il Convegno di studi si è sviluppato su tre sessioni. La prima delimita il tema della discussione ponendo come base della riflessione il quadro giuridico del termine handicap, nelle sue differenti graduazioni, ed il lavoro come strumento di integrazione e valorizzazione del diversamente abile. Gli approfondimenti del tema hanno investito il ruolo della legge 104 del 1992 (cosiddetta "legge quadro sull'handicap") e delle ICT ai fini della promozione dell'uomo quale forza lavoro e, al tempo stesso, come mezzo di integrazione sociale e promozione della persona.



Arredo ufficio - segnaletica aziendale
 pareti attrezzate & divisorie
www.studiotarredo.it

STUDIO T
 Via G. di Vittorio, 4
 48026 Russi (Ra)
 tel. 0544 580038 - fax 0544 582546
studiot@studiot.it



INFO

Per maggiori informazioni consultare il sito:
www.meetinability.net
(comitato organizzativo: Avv. Antonino Attanasio
e Dott. Riccardo Corradino).

La sessione è stata caratterizzata in maniera originale dalla trattazione dell'impatto delle ICT sulla vita del diversamente abile e delle conseguenze psicoantropologiche dell'uso delle nuove tecnologie tipiche della moderna società dell'informazione.

La seconda sessione è stata dedicata alla presentazione e discussione di progetti di supporto all'autonomia personale e di servizi ad hoc, elaborati e sviluppati in "equipe", facendo attenzione a mantenere approcci multidisciplinari, per poi approfondire e sviluppare alcuni aspetti critici della relazione "ICT - disabilità", includendo un'ampia trattazione tecnica dell'accessibilità informatica in ottica comparata dei dettami giuridici e degli standard tecnologici.

La terza ed ultima sessione si è concentrata su un modo più evoluto di affrontare l'argomento tradizionale delle barriere architettoniche che pone nuovi e de-

licati problemi di tutela giuridica del lavoro e della privacy, di adattamento e disciplina di strumenti assistivi di autenticazione, con conseguente necessità di adeguamento della fiscalità e della previdenza.

Il Convegno ha avuto per obiettivo quello di fungere da momento formativo e di confronto su tematiche vissute e condivise con operatori di vari settori, allo scopo soprattutto di sperimentare e proporre soluzioni operative volte tutte al miglioramento ed all'implementazione dello stato esistente.

L'evento è stato di rilevante importanza anche per il mondo del lavoro, per le figure dirigenziali e gli operatori addetti alla cura ed al sostegno dei soggetti diversamente abili e per quello accademico, da sempre aperto alle innovazioni. L'iniziativa esalta il ruolo degli operatori della formazione, che con l'ICT consolida il ruolo acquisito di risorsa strategica per l'innovazione e per l'implementazione derivante dalla sua applicazione.

Il carattere problematico delle sessioni, unito al confronto con i diretti interessati ai progetti assistivi della disabilità, ha caratterizzato il Convegno in termini di "laboratorio" sperimentale di soluzioni tecniche e strumenti normativi per la gestione dell'ICT nel mondo della disabilità.

* Ufficio Promozione
Camera di Commercio di Ravenna

93be



**FABBRI
NATALE**
IMPRESA


STRADALI
EDILI
OPERE IDRAULICHE





CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 N. 9165/94E

IMPRESA FABBRI NATALE
Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)
Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112
E-mail: impfabbri@fastmail.it


Sicurezza attiva



dalla **AU** alla



ASSICOOP
Ravenna



UNIPOL
ASSICURAZIONI

177be



Per una sana
alimentazione di Remo Di Carlo*

La sana alimentazione dal punto di vista di un nutrizionista è intesa come “comportamento” alimentare del consumatore, propenso a compiere delle scelte alimentari consapevoli, per il mantenimento del proprio stato di salute, preferendo ad esempio gli alimenti a basso contenuto calorico, poveri di zuccheri, grassi saturi e ricchi di fibre... La responsabilità dell’indirizzo dei modelli culturali è per opera delle istituzioni, attraverso l’uso di campagne d’informazione e sensibilizzazione.

Dal punto di vista dell’industria alimentare, la “sana alimentazione” è intesa come responsabilità nella commercializzazione d’alimenti che non sono dannosi per la salute o inadatti al consumo umano. Oltre a questi requisiti base, l’industria alimentare “etica”, limita l’utilizzo di coloranti e conservanti, seleziona materie prime adatte e di buona qualità ed evita un’eccessiva manipolazione delle stesse per preservarne i contenuti nutrizionali. Inoltre facilita il consumatore nella scelta degli alimenti attraverso le informazioni fornite con l’etichettatura del prodotto.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEGLI ALIMENTI

L’introduzione di un approccio sistematico per il controllo delle produzioni alimentari inizia nel 1993 con l’emanazione della direttiva 93/43/CEE del Consiglio (chiamata anche Direttiva Igiene) che impone l’utilizzo del sistema HACCP quale strumento per la ge-

stione dei rischi legati alla produzione degli alimenti destinati al consumo umano.

Questa norma ha avuto il merito di cambiare il concetto di “controllo qualità” delle produzioni, inteso non più come controllo a posteriori, ma come attuazione di misure preventive e correttive atte ad evitare la produzione di merce non conforme.

“
La filiera produttiva: il ruolo dell’industria alimentare nella tutela del consumatore
 ”

In questa norma si introduce anche un primo requisito di “rintracciabilità” in quanto è ribadita la responsabilità del produttore nella commercializzazione d’alimenti insalubri e, di conseguenza, la necessità dell’industria alimentare di operare una rintracciabilità “a valle”, per risalire ai lotti della merce commercializzata.

Il limite di questa norma sta nella centralità della responsabilità che ricade nell’Industria Alimentare e prevede solo requisiti generali d’igiene per gli altri attori della filiera, senza particolari riferimenti alla produzione primaria. Negli anni seguenti, a causa della diffusione degli organismi geneticamente modificati e anche a causa di grossi scandali alimentari alla ribalta della cronaca, è aumentata la sensibilità del consumatore ai temi della sicurezza alimentare.

Il legislatore europeo e l’industria alimentare hanno quindi collaborato per creare degli strumenti di garanzia affinché non venisse meno la fiducia del con-



174be



Zoli & Zoffoli snc
 di ZOLIMARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
 Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441
 web site: www.zoliezoffoli.it
 email: info@zoliezoffoli.it

1955-2005


**Riparazione, Commercio e Noleggio
 Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali**

sumatore nei confronti degli alimenti preparati industrialmente. Anche il meccanismo d'emanazione delle norme europee, ultimamente, prevede la pubblicazione di Regolamenti che, rispetto alle Direttive, non necessitano di essere recepiti dagli stati membri e quindi sono di più veloce attuazione.

Le novità più interessanti consistono:

- nel coinvolgimento di tutta la filiera produttiva per il contenimento dei rischi di salute legati al consumo d'alimenti (Reg. CE n. 178/2002 e Reg. CE n. 852/2004 che assieme al 853/2004 è chiamato "Pacchetto igiene");

- nell'introduzione del "principio di massima precauzione" per ciò che riguarda i nuovi alimenti;

- nelle nuove norme d'etichettatura riguardo gli OGM e gli allergeni;

- nelle linee guida per la rintracciabilità e il richiamo/ritiro dei prodotti (Ministero della Salute, in applicazione degli articoli 18 e 19 del Reg. CE n. 178/2002);

- nell'introduzione di marchi d'origine protetta come IGP e DOP che tutelano la qualità della produzione italiana.

Oggi l'Industria Alimentare per garantire la sicurezza del consumatore e la qualità nutrizionale ed organolettica degli alimenti, si avvale generalmente di

“

La sintesi degli interventi di Tedde e Dal Prato al convegno organizzato dalla Camera il 5 maggio

”

un sistema di qualità integrato al sistema HACCP. I due sistemi contemplano l'applicazione di una serie di procedure che coinvolgono tutta la filiera di produzione e tutti gli operatori dell'industria:

1. selezione dei fornitori

2. controllo delle materie prime degli imballaggi e rintracciabilità dei lotti/fornitori.

3. ottimizzazione delle ricette e dei processi

4. conduzione e controllo dei processi

5. controllo dei prodotti finiti

6. distribuzione dei prodotti finiti e rintracciabilità dei lotti/clienti.

7. informazioni al consumatore per il corretto uso dell'alimento.

Accanto alle norme cogenti, esiste anche la possibilità di certificare il

proprio sistema di qualità secondo i requisiti d'alcuni standard settoriali, richiesti generalmente dalla distribuzione europea, come IFS e BRC. Nell'ambito di queste attività, l'industria si trova davanti una serie di difficoltà legate principalmente all'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati: da un lato la produzione primaria è in grado di garantire un prodotto di qualità, ma non sempre possiede i mezzi e la cultura per fornire le documentazioni necessarie e dall'altro lato, i produttori extracomuni-

ETICHETTA: STRUMENTO E GUIDA PER UN'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

Perché è utile leggere le etichette?

A questa domanda ha risposto Giovanni A. Tedde, specialista in Scienza dell'Alimentazione.

"Le etichette consistono di informazioni messe a disposizione del consumatore relativamente a un prodotto". Il consumatore può esserne interessato per un insieme di ragioni: per verificare lo stato di conservazione (data di scadenza) o per evitare prodotti a cui si è allergici; per controllare la qualità e quantità degli ingredienti o per scegliere prodotti a basso contenuto di grassi (etichetta nutrizionale).

Le informazioni in etichetta sono, ad esempio, la denominazione di vendita, l'elenco degli ingredienti, la quantità netta, il termine minimo di conservazione o, nel caso di prodotti molto deperibili dal punto di vista microbiologico, la data di scadenza, la sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento.

Altro elemento importante indicato nell'etichetta sono gli ingredienti che vengono segnalati in ordine decrescente di peso. Anche gli aromi sono considerati ingredienti: deve essere specificato se sono di origine naturale o sintetica. La semplice dicitura "aromi" indica il ricorso ad aromi artificiali prodotti in laboratorio.

L'elenco degli ingredienti è fondamentale per individuare la qualità del prodotto, ma anche per conoscerne gli additivi e i componenti cui eventualmente si può essere allergici.

Tra gli ingredienti sono annoverati anche gli additivi: i conservanti, gli antiossidanti, gli addensanti, i coloranti e gli esaltatori di sapore. Possono essere naturali o artificiali e ne esiste una lista di autorizzati valida in tutta Europa.

Quando nell'etichetta di un prodotto si trova la lettera "E" seguita da un numero, ad esempio E212, significa che quel prodotto contiene un additivo o un colorante autorizzato dall'Unione Europea. Le sigle da E100 a E199 identificano in particolare i coloranti, mentre quelle che vanno da E200 in su si usano per identificare altri tipi di additivi.

La legge italiana disciplina in modo abbastanza severo la materia autorizzando l'uso degli additivi solo per determinati articoli e in precise quantità. La quantità deve essere indicata al netto dell'imballaggio. La "e" significa che gli imballaggi sono effettuati secondo le norme stabilite a livello europeo.

Per quanto riguarda la scadenza, "Da consumarsi entro..." significa che il produttore garantisce che



tari che stentano nel fornire le garanzie richieste. L'industria è quindi costretta ad operare molti controlli sulle materie prime, rischiando in primis, col risultato di un aumento dei costi e quindi di un prezzo finale del prodotto non concorrenziale con i prodotti provenienti dai mercati nei quali non esistono queste regole.

PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO VENTENNIO

La CIAA (Confederazione delle industrie agro-alimentari della UE) ha redatto (giugno 2005) una piattaforma di lavoro per la ricerca tecnologica dell'industria alimentare, chiamandola "Vision 2020, food for life". Questa piattaforma indica le strategie e i mezzi di sviluppo dell'industria per vincere la con-

correnza extra-UE, individuando nel consumatore il principale motore della formulazione di nuove tematiche, legate ai concetti di qualità e di sicurezza alimentare.

Il concetto di qualità degli alimenti in Europa è cambiato significativamente attraverso gli anni: ora è associato spesso con "gradimento", "salute" e "anticipatore di effetti di benessere".

La vision 2020 ritiene che i cambiamenti nei regimi alimentari indotti dallo sviluppo della scienza nutrizionale e dalla formulazione di innovativi prodotti, in concomitanza con il cambiamento degli stili di vita, possano avere un grande impatto sul miglioramento della salute pubblica ed accrescere la vita produttiva delle persone.

Il consumatore esige sempre di più alimenti "tagliati su misura" e questo mercato, se inizialmente costituiva una nicchia, si sta allargando sempre più nella popolazione occidentale.

L'industria alimentare ha raccolto la richiesta dei consumatori, introducendo nel mercato gli "alimenti funzionali" (functional foods), alimenti che, per la loro formulazione, sono in grado di prevenire e controllare i disturbi cronici della salute.

Fanno parte di questi alimenti:

- alimenti a ridotto tenore di grassi e zuccheri (pre-



l'alimento è commestibile sino a quel giorno, poi potrebbe essere dannoso alla salute. "Da consumarsi preferibilmente entro..." significa che il produttore garantisce che entro quella data il prodotto conserva la sue qualità specifiche (fragranza, aroma, sapore), ma non è una vera e propria data di scadenza.

Non sempre l'interpretazione della data di scadenza è facile come prevede la legge. Spesso la scritta è stampigliata sul prodotto in modo difficilmente individuabile o comprensibile.

Fanno parte dell'etichetta anche la sede dello stabilimento, il numero del lotto di produzione, le modalità di conservazione, l'indicazione del luogo di provenienza che trova ragione nella circostanza di consentire un acquisto consapevole e responsabile. Il luogo di origine e provenienza è obbligatorio solo in alcuni casi.

L'etichettatura nutrizionale è invece facoltativa e riporta una dichiarazione relativa al valore energetico ed ai seguenti nutrienti: le proteine, i carboidrati, i grassi, le fibre alimentari, il sodio, le vitamine e i minerali. L'etichettatura nutrizionale diventa obbligatoria quando in etichetta compare la descrizione o il messaggio pubblicitario che afferma che l'alimento possiede caratteristiche nutrizionali

particolari. Vediamo due esempi particolari.

La carne, anche quella non confezionata, deve riportare un'etichetta, posta sulla vaschetta o sul cartello a fianco del banco frigorifero.

Si tratta di una vera e propria carta d'identità che riporta: un codice di tracciabilità (un numero) che serve a identificare l'animale o il gruppo di animali da cui proviene la carne, il nome o la sigla del Paese dove l'animale è stato macellato e il numero identificativo del macello, il nome o la sigla del Paese dove l'animale è stato sezionato e il numero identificativo dello stabilimento. In materia di etichettatura sul cacao e sul cioccolato è di recente entrata in vigore, a decorrere dal 3 agosto 2003, la direttiva 2000/36/CE che stabilisce la possibilità di evidenziare, nei prodotti di cioccolato, l'assenza di grassi vegetali diversi dal burro di cacao.

L'Italia ha scelto di adottare tale soluzione attraverso l'indicazione in etichetta del termine "puro", abbinato al termine cioccolato in aggiunta o integrazione alle denominazioni di vendita, oppure mediante la dizione "cioccolato puro" in altra parte dell'etichetta. Tale facoltà è estesa anche ai prodotti che impiegano il cioccolato come ingrediente (ad esempio: biscotto o gelato con cioccolato puro).

IL RUOLO SOCIALE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

"Nell'industria si possono applicare principi e sistemi della qualità e della tutela del consumatore, dedicando ingenti risorse per la sicurezza e qualità degli alimenti. Sicurezza alimentare vuol dire innanzitutto assenza di rischi, conformità alle norme di legge e apporto di principi nutritivi adeguati". Questi i concetti principali emersi dall'intervento di Giorgio Dal Prato, amministratore delegato di Deco Industrie s.p.a., società ravennate che ha riunito importanti marchi sia nel campo dei prodotti alimentari conservati (Pineta, Piadina Loriani, ecc.), che in quello dell'igiene della casa e della persona (Scala, Lughesina, ecc.).

"Ma qualità e sicurezza – ha proseguito Dal Prato – non possono essere gli obiettivi: per quanto impegnativi da perseguire, sono solo pre-requisiti".

Produrre alimenti sani vuol dire produrre alimenti che innanzitutto "non facciamo male alla salute", ma anche igienicamente sicuri e apportatori del giusto grado di nutrienti.

La legge prevede norme e criteri di igiene, a partire dalla preparazione, per finire alla tipologia e qualità dei materiali impiegati per il confezionamento, analisi e controllo dei punti dello stabilimento, capitolati che riguardano le forniture, le materie prime, i semilavorati, ma anche il prodotto finito.

Poi sono previste e tracciate tutte le procedure per la gestione del processo di produzione, fino alla gestione dell'eventualità di stato di crisi e fino all'esa-

me continuo della gestione e dell'efficacia degli stessi sistemi di controllo.

Cose che vanno garantite sui milioni di confezioni che vengono prodotte annualmente, e che vengono gestite in azienda da un "sistema certificato di qualità", certificato da organismi esterni.

In questo sistema aziendale diventa importante la possibilità di contare sull'esistenza di qualcuno che lavora e controlla per migliorare il prodotto: figure che cercano di coniugare competenze e conoscenze, ma dotate anche di una consapevolezza e responsabilità del ruolo sociale che svolgono, a tutela della salute dei consumatori, ma anche dell'immagine dell'azienda in cui lavorano e del suo intero corpo di lavoratori.

L'azienda quindi è un sistema, a partire dal marketing alla gestione di tutti i processi di produzione e controllo di qualità, alla ricerca e sviluppo sui prodotti e sulle forniture, alla gestione delle risorse nell'azienda – perché questo processo produttivo si svolga con efficacia – per finire con l'analisi di quanto è stato fatto.

"Spero di avervi indotto in tentazione di studiare – ha detto rivolgendosi ai giovanissimi- e ad intraprendere percorsi formativi universitari nelle scienze alimentari, perché la disponibilità di figure e professionalità necessarie è importante per continuare a trasmettere e a perseguire i processi e le produzioni di qualità che abbiamo raggiunto".

venzione di obesità, malattie cardiovascolari, ipercolesterolemia e diabete)

- alimenti con aggiunta di vitamine e sali minerali
- alimenti senza glutine (Celiachia e intolleranze)
- alimenti con aggiunta di antiossidanti (per la neutralizzazione dei radicali liberi responsabili dell'invecchiamento dei tessuti e della formazione di alcuni tumori)
- alimenti con aggiunta di fibre (per le funzioni intestinali)

- alimenti con aggiunta di fermenti probiotici e fibre prebiotiche (equilibrio del sistema immunitario)
- alimenti con aggiunta di fitosteroli (ipercolesterolemia).

Possiamo concludere che la relazione tra la qualità degli alimenti, l'innovazione e la sana alimentazione sarà il banco di prova dell'industria alimentare per i prossimi decenni.

* Presidente di ITALFRUTTA SRL

96 be

Sede legale ed Amministrativa:
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUIGO (RA)
Tel. 0545 281990 - Fax 0545 900234
www.ttecnologica.com
ttecnologica@ttecnologica.com



T.L. TECNOLOGICA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME



Feste e tradizioni di inizio estate

di ERALDO BALDINI*

Dopo la Pasqua e il Calendimaggio, nel calendario folklorico si assiste a un diradamento delle date destinate al rito e alla festa. Inizia il momento dei grandi lavori agricoli, che un tempo impegnavano le genti rurali, cioè la maggioranza della popolazione, dall'alba al tramonto. Ciononostante, anche nella impegnativa stagione calda non mancavano alcune importanti ricorrenze da celebrare. Una di queste era il giorno (o sarebbe meglio dire la prodigiosa notte) di San Giovanni Battista, 24 giugno, il momento del solstizio d'estate.

In Romagna quella era considerata la notte in cui era possibile vedere ed incontrare le streghe, in movimento ovunque. Scriveva Michele Placucci nel 1818: "Credono li contadini che nella notte dell'accennata festa le streghe si facciano vedere nei crociari delle strade detti quadrivij [...]; perciò ivi si portano ed appoggiano sotto il mento nel collo una forca, e stanno in quel luogo ed attitudine quasi tutta la notte; ed asseriscono che veggono le streghe". Dunque, come tutti i principali momenti di passaggio, la notte solstiziale era ritenuta priva delle barriere che separano le dimensioni, quindi aperta alla presenza delle entità inferiche e dei morti, per i quali, in varie località, si confezionavano pani che venivano posti sui davanzali delle finestre. Che si trattasse di data mistica lo confermano le credenze e le usanze che la caratterizzavano: dal ricorso a pratiche divinatorie, ai riti lustrali, fra cui non mancavano i falò all'aperto e le abluzioni con acqua purificatrice (a Ravenna si attingeva acqua dal pozzo di Sant'Eufemia, con cui lavarsi reli-



Cervia, Sposalizio del mare

“**Anche nella stagione calda non mancano importanti ricorrenze da celebrare**”

giosamente gli occhi; altrove si usava quella presa da sette diverse fontane); usi e credenze che individuavano un materiale speciale soprattutto nella rugiada (la guazza) di quella notte, ritenuta portentosa e terapeutica. Chi soffriva di qualche malattia si rotolava nell'erba bagnata, sulla quale venivano pure distesi panni e coperte. Proprio perché "benedetti" da quella rugiada, i fiori, le erbe e gli ortaggi raccolti in quella notte o nella mattina seguente si caricavano di "virtù" e si prestavano a particolari impieghi. Così le piante diventavano nell'occasione una delle merci più tradizionali e richieste di appositi mercati: la ricorrenza magica della

campagna andava dunque a trovare riscontro nelle fiere di città. A Ravenna si teneva un'importante Fira d'Sa' Zvan, o Fireta, localizzata soprattutto nella via Girolamo Rossi, su cui si affaccia la chiesa dedicata al Santo ancora oggi chiamata "San Giovanni della cipolla" per via delle numerose bancarelle che esponevano erbe ed ortaggi. Legate direttamente alla data e alle tradizioni di cui abbiamo finora detto, troviamo anche alcune celebrazioni odierne. A Casola Valsenio, ad esempio, il 24 giugno si tiene la Giornata della lavanda, con conferenza, benedizione dello spigo e concerto bandistico, nel centro storico e nel Giardino delle Erbe. A Conselice (in piazza Foresti e nelle strade limitrofe), nello stesso giorno, ci sarà il Carnevale dei fiori in notturna, con carri allegorici dall'imbrunire alla mezzanotte e distribuzione di fiori a tutti. Al di là della ricorrenza di San Giovanni Battista, molte altre sono le date e le iniziative degne di nota



Porto Intermodale Ravenna S.p.a.

SAPIR

Porto Commerciale
San Vitale area 80 Ha

Terminal Containers

capacità di movimentazione
250.000 CT

Terminal Merci Varie

1.500 m. di banchina
150.000 mq. di piazzali
75.000 mq. di magazzini
coperti

Parco Serbatoi

capacità complessiva
120.000 mc.

Darsena S. Vitale

48100 RAVENNA

Tel. 0544 289711

Fax 0544 289901

e-mail: segreteria@sapir.it

internet: www.sapir.it

nella nostra provincia tra i mesi di maggio e giugno. A Cervia, dal 24 al 28 maggio, si terrà la celebrazione dello Sposalizio del Mare, che vanta più di cinque secoli e mezzo di storia; in programma corteo storico, pesca in mare dell'anello vescovile, festa marinara e cuccagna sull'acqua.

A Faenza, dal 4 al 25 giugno, un'altra manifestazione che affonda le proprie origini in un passato lontano: il Palio del Niballo. Diverse sagre dedicate a prodotti tipici avranno luogo a Brisighella: il 12, 13 e 14 maggio la Sagra del cinghiale, con gastronomia e folklore; il 21 maggio la Sagra del carciofo morretto, con degustazioni e mercato; il 28 maggio il Trofeo del buon salame e Sagra dei salumi stagionati, con premi e vendita all'asta di prosciutti di "mora romagnola". A Casola Valsenio, il 14 maggio, la Antica Fiera di Valsenio, dedicata soprattutto agli animali tradizionalmente allevati nelle campagne romagnole; il 27 e 28 maggio la

manifestazione Erbeinfiore, con visite guidate, mercatini ed esposizioni. A Riolo Terme, dal 16 al 18 giugno, Mare-Collina: incontro di ambienti, tradizioni e cucine tipiche, in collaborazione con Cervia. A Castelbolognese, dall'1 al 5 giugno, la Sagra di Pentecoste, con spettacoli, mercatini, gastronomia. A Lugo, dal 13 al 21 maggio, la Contesa Estense ed il Palio della Caveja, con gare, sfilate storiche in costume, ecc. Ad Alfonsine, dal 25 al 28 maggio, la Sagra delle Alfonsine, con spettacoli, gastronomia, mercati, festa degli spaventapasseri. A Solarolo, dal 15 al 29 maggio, la Festa dell'Ascensione, con stand gastronomici, spettacoli e iniziative varie. A Cotignola, dal 25 al 28 maggio, il Palio di Alberico da Barbiano, con spettacoli, animazioni, artisti di strada. A Bagnacavallo, il 26 maggio, Bagnacavallo città dei bambini, con feste, giochi, spettacoli, animazioni.

* Scrittore

130be



BUFFETTI BUSINESS

Mancini

Via Faentina 28 (Ra)
Tel 500.616 Fax 501040
Skype-tel: buffetti-ravenna

Canon EPSON



Cancelleria per ufficio
Materiali di
consumo informatici

SOLUZIONI
QUALITA' - SERVIZIO
TECNOLOGIA



175be



CopySystem - Canon Business Center
Ravenna - Via Bobacore, 85/89
Tel. 0544.66707 - Fax 0544.62409
Porti - Via E. Berini, 249
Tel. 0543.778161 - Fax 0543.798793
www.copysystem.net - commerciale@copysystem.net

Sai cambiare al momento giusto?

Entro il 15 luglio 2006 conviene cambiare. Canon e CopySystem valutano il tuo usato di qualsiasi marca e modello fino a 1.600 euro per l'acquisto di un nuovo prodotto Canon. **Cambiare al momento giusto conviene.**



73be

FinanziArti
per crescere insieme

FinanziArti
Cooperativa Artigiana
di Garanzia di Ravenna
Via Murri 7 - 48100 Ravenna

Informazioni: presso CNA Provinciale,
Viale Randi, 90 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270132 - Fax 0544.408428
presso tutti gli uffici CNA
della provincia di Ravenna

Informazioni: presso CONFARTIGIANATO
via Berlinguer, 8 - 48100 Ravenna
Tel 0544.270142 - Fax 0544.408460 presso
tutti gli uffici CONFARTIGIANATO
della provincia di Ravenna

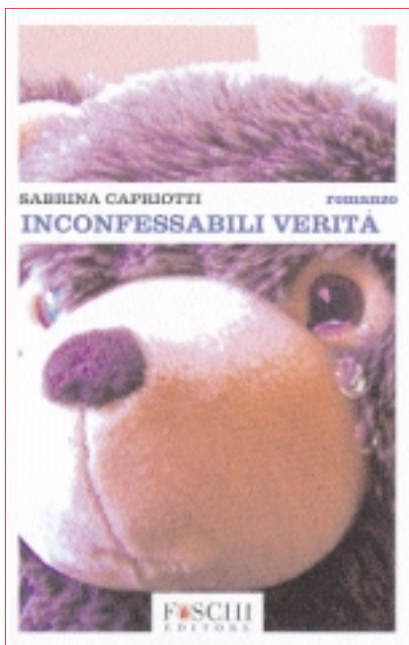


FinanziArti
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Ravenna

Clienti registrati:
user

Segreti e misteri di genere vario

di ERALDO BALDINI*



Sabrina Capriotti
Inconfessabili verità
Foschi Editore, pp. 226

È innegabile che l'Emilia-Romagna sia la patria dei giallisti, e questa specificità vale anche per Ravenna. All'elenco dei nostri scrittori di genere si aggiunge ora Sabrina Capriotti, nata nel 1970 e residente nel capoluogo della provincia, autrice di un thriller duro, cupo e teso.

La moglie di un noto avvocato viene trovata morta su una spiaggia. Nella sua borsetta ci sono le foto di due bambini e di

un ragazzo, nudo e dal volto coperto. Il caso è archiviato nel giro di pochi giorni come suicidio, ma

è tutt'altro che chiuso perché si scopre che il ragazzo della foto è l'ispettore di polizia Fabio Ferri. Come mai il Ferri è ritratto su quello che ha tutta l'aria di essere il divano di un club privé? E perché i figli della donna suicida lo sequestrano incolpandolo della morte della madre?

Ispirato dalle più agghiaccianti notizie di cronaca nera, questo libro ci porta non solo dentro un intricato mistero da risolvere, ma anche faccia a faccia con il volto spietato del crimine.

Paolo Cortesi
Misteri e segreti dell'Emilia-Romagna
Newton & Compton, pp. 304.

Nel libro di Cortesi troviamo segreti e misteri di tutt'altro genere, dalle radici affondanti nel passato, nel leggendario, nel soprannaturale, capaci di sfatare l'immagine, cara a certo folklore, di una regione solamente pragmatica e solare.

Tra strani e poco conosciuti fatti storici, figure mitiche, draghi e fantasmi, le pagine di questo volume traboccano di curiosità e di personaggi da scoprire, di risposte e soprattutto di inquietanti domande. Vengono raccontate figure misteriose come Maria Stella Chiappini, scienziati controcorrente come Raffaele Bendandi, filosofi geniali ed "eretici" come Pico della Mirandola, pittori alchimisti come il Parmigianino; e si parla di enigmi archeologici, di tesori nascosti, di oscure profezie, di sette segrete. Da questa ricerca, condotta su un'ampia mole di fonti spesso inusuali, emerge il volto di una terra che può presentarsi in maniera davvero insolita e inaspettata.



100be

OLEODINAMICA
OLEODINAMICA
2000 S.R.L.

- COSTRUZIONE DI IMPIANTI OLEODINAMICI
- REVISIONE E MONTAGGIO DI COMPONENTI OLEODINAMICI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA DELL'AGRICOLTURA MOVIMENTO TERRA E NAVALE
- ASSISTENZA E MANUTENZIONE PRESSO CANTIERE

VIA CADUTI DEL LAVORO, 3
48012 BAGNACAVALLO (RA)
TEL. 0545-936038-63549
FAX 0545-935322
info@oleodinamica2000.com



Dedicato a Mozart

Se veramente esiste la possibilità di incontrare delle voci del passato, se c'è un musicista che io vorrei incontrare questi è Mozart. Se potessi scegliere non chiederei Bach, Leonardo, Michelangelo, ma Mozart, perché vorrei capire chi era quest'uomo, perché dentro di lui c'è una forza talmente fuori dalla natura, neppure soprannaturale, da lasciarti sgomento. Mozart ti dà l'idea di qualche cosa in più che esiste da qualche parte e che in lui si è fatta musica, si è fatta umana.

Mozart è chiaramente l'espressione di altri mondi, di altre possibilità che in lui si rivelano. Quindi vorrei vederlo in faccia, vedere chi era quest'uomo che racchiudeva in sé tanta sconfinatezza.

Riccardo Muti

2006 e quindi... Mozart, ineluttabilmente, e più che una celebrazione si tratta di uno spunto per una lettura diversa del grande Amadé, magari interpretato attraverso una figura che gli fu molto vicina, ma di cui noi non sappiamo poi tanto: quella di Emanuel Schikaneder, attore, impresario, drammaturgo e gestore del popolarissimo teatro di periferia Auf der Wieden, nonché committente di quel Zauberflöte, di cui fu anche librettista e protagonista, nei panni di Papageno. Non v'è casualità nell'incontro con Da Ponte e con Schikaneder, nel senso che mediante il suo teatro e la sua musica Mozart mette in scena l'uomo e quell'umana commedia che si dipana dalla nascita alla morte, con toni di verità e comprensione dei moti dell'animo che hanno pochi precedenti (e successori).

Ecco allora la scelta di affidare ad un regista contemporaneo: come Eugenio Barba, tra i meno 'istituzionali' ma conosciuto in tutto il mondo, un'insolita interpretazione di Mozart e del suo mondo, che può rimandare a quella sorta di falansterio – il Freyhau-theater, ovvero il 'teatro della casa libera' – in cui Mozart amava rifugiarsi, nell'ultimo straordinario e terribile anno della sua vita, per respirare quell'atmosfera palpitante di arte e di vita creata dall'allegria compagnia di attori-cantanti di Schikaneder.

E se Mozart compose buona parte del suo "Flauto magico" in quel "casinetto" le cui assi sono oggi religiosamente ricomposte e conservate nel giardino del Mozarteum di Salisburgo, il festival ripropone una libera rivisitazione di quella fervida situazione

creativa ed esistenziale con un grande "accampamento" teatrale, tra metafora e realtà, dove la separazione tra arte e vita viene meno e tutto diventa scena e ogni gesto e voce, teatralità ed espressione.

Il festival si fa dimora, accampamento, per un teatro di esuli capaci di abitare – per necessità e fatalità – un territorio d'elezione, unico e transnazionale; esuli che in lunghi anni di lavoro hanno costruito ponti leggeri e resistenti per mettersi in contatto, e linguaggi estetici per comunicare al di là delle lingue e con tutte le lingue.

Una di queste isole (le "isole galleggianti del teatro") è proprio l'Odin Teatret, e a fondarla più di quarant'anni fa è stato Eugenio Barba, regista e studioso delle diverse tradizioni teatrali europee ed asiatiche, pioniere nella ricerca di quei principi transculturali che stanno alla base dell'arte dell'attore e del danzatore.

Eugenio Barba ed il suo Odin Teatret (che ha sede a Holstebro, in Danimarca) realizzeranno appositamente per il Ravenna Festival un "Don Giovanni all'Inferno" (che sarà allestito nel

'sulfureo' Magazzino dello zolfo) dove la figura del grande libertino viene riletta non solo attraverso il suo primo creatore letterario Tirso de Molina, al suono delle musiche di Mozart ("Don Giovanni" e il "Requiem"), ma anche del "Don Juan aux Enfers" di Charles Baudelaire.

Ma vi sarà un altro grande evento che l'Odin realizzerà a Raven-

na (e subito dopo nel castello di Kronborg, a Elsinore, in Danimarca, laddove è ambientata la tragedia shakespeariana): l'Ur-Hamlet, ovvero l'Amleto originario, tratto dal Gesta Danorum di Saxo Grammaticus del 1200 D.C. (la fonte a cui attinse William Shakespeare).

La presenza del Teatro Nazionale dell'Opera di Praga – assieme alla sua orchestra, al suo coro ed ai suoi cantanti – sarà arricchita anche da quella del suo Balletto, che si esibirà, in un programma interamente dedicato a Mozart, concepito per Ravenna Festival e comprendente l'intensa coreografia di Jirí Kilián – Petite Mort – ed una del giovane direttore artistico del balletto, Peter Zuska, realizzata appositamente per le celebrazioni mozartiane, sulle note del Requiem.

“

Il Ravenna Festival dal 17 giugno al 23 luglio propone concerti, opere, danza e teatro

”



Il tema mozartiano verrà declinato con altre variazioni, che vanno dai grandi concerti, come quello in cui Riccardo Muti alla testa dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e del Coro del Wiener Staatsoper, nella suggestiva cornice di Sant'Apollinare in Classe, proporrà alcune tra le più straordinarie pagine sacre di Mozart, ad una originalissima rilettura della figura della Regina della Notte, effettuata da un binomio oramai rodatissimo: quello di Cristina Muti e Micha van Hoëcke. Anche qui rivivrà lo spirito visionario ma pregno di umanità di Schikaneder, in un'atmosfera notturna e sognante, non cupa ma pervasa dallo stupore e come sospesa in una vaga caligine sonora da cui emergono voci ed echi mozartiani, ma come fossero richiami di uccelli notturni, presaghi di qualcosa che incombe e da cui saremo avvinti.

Sempre particolarmente ampia e prestigiosa la fascia di programmazione riservata alle compagini sinfoniche ed ai grandi direttori d'orchestra. Riccardo Muti dirigerà complessivamente cinque concerti, tre dei quali alla guida della Cherubini (rinnovando anche la consuetudine inaugurata lo scorso anno della "prova d'orchestra"), uno sul podio della New York Philharmonic Orchestra, ed un altro su quello dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino per il consueto appuntamento con "Un ponte di fratellanza per le vie dell'amicizia attraverso l'arte e la cultura". La New

York Philharmonic Orchestra sarà impegnata anche nel concerto che segna l'apertura del Festival con il proprio direttore stabile, già più volte acclamato o spite della manifestazione ravennate, Lorin Maazel. Altra presenza significativa sarà quella di Yuriy Temirkanov, tra i più grandi direttori oggi in circolazione sulla scena internazionale, che dirigerà l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, per la prima volta a Ravenna, con un avvincente programma interamente dedicato ai grandi compositori russi.

Rimanendo in terra russa sarà la volta di un altro grande direttore (nonché musicista oramai leggendario): Mstislav Rostropovič che a capo dell'Orchestra Cherubini si cimenterà in un programma dedicato a Dmitrij Šostakovič, di cui ricorre il centenario della nascita. Proprio "ricordando" Šostakovič a Rostropovič verrà consegnato il Premio Ravenna Festival 2006 (dopo Tonino Guerra, Ennio Morricone e Riccardo Muti).

Tra le importanti celebrazioni che ricorrono nel 2006 Ravenna Festival non poteva dimenticare, assieme a Mozart e Šostakovič, Robert Schumann, di cui Muti dirigerà l'ultima delle sinfonie, la Quarta, con la New York Philharmonic (e vi sarà spazio anche per Padre Giovanni Battista Martini, che introdusse Mozart ai



92be



C.U.R.A.
Consorzio di Energie Ravenna

**ENERGIA ELETTRICA
E GAS A PREZZI SCONTATI**

via Granarolo 175/3 - 48018 Faenza Ra
tel. 0546.646046 - fax 0546.646112
e-mail info@cursaenergy.it
www.cursaenergy.it

promosso da:
Associazione degli Industriali
della Provincia di Ravenna



L'Energia è meglio trattarla con C.U.R.A.

È necessaria l'adesione al Consorzio

75be



- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI
ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: **CESENA** - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: **RAVENNA** - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134



segreti dello stile contrappuntistico “all’antica e all’italiana”, e Baldassare Galuppi).

La sempre ampia sezione musicale del festival è poi variamente completata da altre interessanti proposte, che vanno dalla musica sacra nelle nostre magnifiche basiliche (In Templo Domini) - protagoniste quest’anno due prestigiose compagini vocali: la viennese Sine Nomine, diretta da Johannes Hiemetberger e l’olandese Capilla Flamenca -, alle oramai consuete ed altamente apprezzate liturgie musicali domenicali che scandiscono il calendario del festival, fornendo l’occasione di fare conoscenza di tesori sia musicali che architettonici tanto preziosi quanto spesso ‘nascosti’, dai concerti cameristici, che oltre alla straordinaria presenza di uno dei massimi pianisti viventi, Alfred Brendel, comprendono una formazione composta da prime parti dei Wiener Philharmoniker che proporrà due dei quartetti con flauto di Mozart oltre che trascrizioni dal “Don Giovanni” e dal “Flauto magico”, fino agli appuntamenti legati alla popular music.

Quest’anno il Festival ospiterà Joe Zawinul, assieme a pochi altri (il sommo Miles Davis primo tra tutti) tra i padri indiscussi del jazz elettrico. “Night Passage” il titolo del progetto musicale che Zawinul presenterà a Ravenna - in prima italiana - accompagnato dalla WDR Big Band di Colonia composta da oltre 30 straordinari musicisti. Il grande tastierista-pianista, nel concerto “evento” di Ravenna riproporrà hits come “In A Silent Way” o “Black Market” assieme ai riarrangiamenti di brani che hanno fatto

la storia dei Weather Report di cui Zawinul è stato il fondatore con Wayne Shorter.

Con il titolo di Mozartiadi si è poi voluto realizzare uno spazio dedicato alla musica da camera con orari ed in luoghi “non convenzionali”. Il termine che è stato coniato fa chiaramente riferimento alle Schubertiadi, proprio per indicare il carattere non formale e conviviale di una fruizione della musica da parte del pubblico in cui più facilmente si instaura un rapporto di irruale vicinanza e complicità con gli interpreti. Protagonisti principali saranno i giovani musicisti dell’Orchestra Cherubini, per il secondo anno orchestra in residenza del nostro festival, raccolti in varie formazioni da camera. La gioia del far musica e del concertare assieme è infatti all’origine di ogni espressione musicale autentica, dal duo alla grande orchestra sinfonica.

Il tradizionale spazio dedicato alla danza oltre al Balletto del Teatro Nazionale dell’Opera di Praga vedrà il ritorno di Roberto Bolle (con l’avvincente Gala “Roberto Bolle and Friends”), la statunitense Parsons Dance Company che presenterà al Festival un programma che unisce nuove creazioni con alcune fra le più famose coreografie di David Parsons come “Hush” e “Kind of Blue” e, infine, Iñaki Urlezaga con il Ballet Concierto, la compagnia fondata dall’astro nascente della danza argentina, che al Festival proporrà due titoli di grande fascino come Carmen e Don Chisciotte, assieme all’etoile cubana Lorna Feijó.

Info tel. 0544 249244 - www.ravennafestival.org